SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 151° - Numero 98

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 28 aprile 2010** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

Agenzia italiana del farmaco

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 80

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 febbraio 2010.

Fissazione del termine che autorizza l'autocertificazione circa la rispondenza dei dispositivi automatici di firma ai requisiti di sicurezza.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la direttiva 1999/93/CE del 13 dicembre 1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche e, in particolare, l'allegato III, così come modificato in esito alla rettifica pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee serie L 13 del 19 gennaio 2000;

Vista la decisione della Commissione europea 2003/511/CE del 14 luglio 2003, relativa alla pubblicazione dei numeri di riferimento di norme generalmente riconosciute relative a prodotti di firma elettronica conformemente alla direttiva 1999/93/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto il proprio decreto del 30 ottobre 2003, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 27 aprile 2004, n. 98, recante approvazione dello schema nazionale per la valutazione e la certificazione della sicurezza nel settore delle tecnologie dell'informazione, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 23 febbraio 2002, n. 10;

Visto il proprio decreto del 30 marzo 2009, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* 6 giugno 2009, n. 129, recante regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme digitali e validazione temporale dei documenti informatici;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante Codice dell'amministrazione digitale, e, in particolare, gli articoli 31, 35 e 71;

Visto il decreto legislativo l° dicembre 2009, n. 177, recante «riorganizzazione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, a norma dell'art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69» in cui si prevede che il CNIPA assuma la denominazione di DigitPA;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 maggio 2008, con il quale l'on. prof. Renato Brunetta è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 maggio 2008, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2008, recante delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pubblica amministrazione ed innovazione al Ministro senza portafoglio on. prof. Renato Brunetta;

Considerato che, allo stato attuale, non sono disponibili nel contesto internazionale norme generalmente riconosciute utilizzabili per accertare la conformità ai requisiti di sicurezza prescritti dall'allegato III della direttiva 1999/93/CE di dispositivi sicuri per l'apposizione di firme secondo le procedure automatiche di cui all'art. 35, comma 3, del decreto legislativo n. 82 del 2005;

Ritenuta la necessità di consentire l'utilizzo di dispositivi sicuri per l'apposizione di firme con procedure automatiche nell'ambito della semplificazione delle procedure di sottoscrizione per la pubblica amministrazione, i cittadini e le imprese;

Considerata la necessità di stabilire in tempi definiti procedure per accertare la conformità di dispositivi sicuri per l'apposizione di firme con procedure automatiche ai requisiti di sicurezza prescritti dall'allegato III della direttiva 1999/93/CE anche relativamente ad ulteriori criteri europei ed internazionali ai sensi dell'art. 35, comma 5, del decreto legislativo n. 82 del 2005;

Considerata, quindi l'esigenza di differire ulteriormente il termine entro il quale i certificatori qualificati attestano, mediante autodichiarazione, la rispondenza dei propri prodotti e dispositivi relativi alle firme elettroniche da apporre con procedure automatiche ai requisiti di sicurezza definiti dalla vigente normativa, fermo restando lo svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dalla stessa;

Di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze;

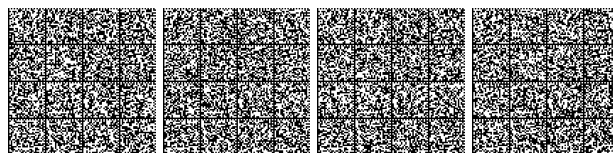
Decreta:

Art. 1.

1. A decorrere dal l° febbraio 2010 e per i ventuno mesi successivi i certificatori di firma elettronica attestano, mediante autocertificazione, la rispondenza dei propri dispositivi per l'apposizione di firme elettroniche con procedure automatiche ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

2. Le autocertificazioni di cui al comma 1 sono rese secondo le modalità pubblicate congiuntamente sui siti istituzionali di DigitPA e dell'Organismo per la certificazione della sicurezza informatica (OCSI) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2003.

3. Le attestazioni di cui al comma 1 rientrano nell'ambito di applicazione delle funzioni di vigilanza e controllo svolte da DigitPA sull'attività dei certificatori qualificati e accreditati, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.

4. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto sono stabilite dall'Organismo di certificazione della sicurezza informatica (OCSI) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2003 e pubblicate sul proprio sito istituzionale, la procedura per accertare la conformità di dispositivi sicuri

per l'apposizione di firme con procedure automatiche ai requisiti di sicurezza prescritti dall'allegato III della direttiva 1999/93/CE ed un documento di supporto che ne faciliti l'applicazione.

5. Le autodichiarazioni già rese ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 dicembre 2000, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2001, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2001, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2003 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 ottobre 2007, relative ai dispositivi sicuri per l'apposizione di firme con procedure automatiche, continuano a spiegare ininterrottamente i propri effetti fino al termine del periodo di cui al comma 1.

6. Il presente decreto non reca oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 febbraio 2010

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Ministro delegato per la pubblica amministrazione e l'innovazione
BRUNETTA

Il Ministro dello sviluppo economico
SCAJOLA

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 2010
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 3, foglio n. 198

10A05076

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

PROVVEDIMENTO 6 aprile 2010.

Modifica dei PP.D.G. 4 maggio 2007, 19 marzo 2008, 25 luglio 2008, 20 maggio 2009, e 7 ottobre 2009 di iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione dell'organismo non autonomo costituito dalla Camera di commercio I.A.A. di Firenze, denominato «Servizio di Conciliazione».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visti i regolamenti adottati con i DD.MM. numeri 222 e 223 del 23 luglio 2004;

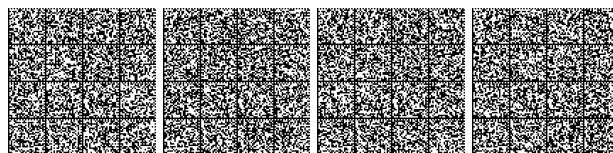
Visto in particolare l'art. 3, comma 2 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2004 nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 2007 con il quale sono stati approvati i requisiti per l'iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 5, comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Visti i PP.DG 4 maggio 2007, 19 marzo 2008, 25 luglio 2008, 20 maggio 2009 e 7 ottobre 2009 d'iscrizione al n. 4 del registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, dell'organismo non autonomo costituito dalla Camera di commercio I.A.A. di Firenze, con sede legale in Firenze Piazza dei Giudici n. 3, codice fiscale n. 80002690487 P.IVA 03097420487, denominato «Servizio di Conciliazione».

Viste le istanze del 22 gennaio 2010, prot. m dg DAG 26 gennaio 2010, n. 12088.E e 1° marzo 2010, prot m. dg DAG 8 marzo 2010, n. 34812.E con le quali il dott. Vasco Galgani, nato a Barberino Val d'Elsa (Firenze) il 30 gennaio 1948, in qualità di legale rappresentante della Camera di commercio I.A.A. di Firenze ha chiesto l'inserimento di undici ulteriori conciliatori (quattro in via esclusiva e sette in via non esclusiva);

Considerato:

che ai sensi dell'art. 1, lettera *e)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, il conciliatore è la persona fisica che individualmente o collegialmente svolge la prestazione del servizio di conciliazione;

che ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera *f)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, il conciliatore deve dichiarare la disponibilità a svolgere le funzioni di conciliazione per l'organismo che avanza l'istanza di iscrizione al registro;

che ai sensi dell'art. 6, comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, l'organismo di conciliazione richiedente è tenuto ad allegare alla domanda d'iscrizione l'elenco dei conciliatori che si dichiarano disponibili allo svolgimento del servizio;

Verificata la sussistenza dei requisiti previsti nell'art. 4, comma 4, lettere *a)* e *b)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004 per i conciliatori:

notaio Abbate Rita, nata a Napoli il 17 febbraio 1976;

avv. Angeli Annalisa, nata a Montevarchi (Arezzo) l'8 ottobre 1969;

notaio Badini Giulia, nata a Firenze il 6 luglio 1952;

avv. Brucoli Carlo, nato a Figline Valdarno (Firenze) il 30 agosto 1963;

notaio Buzio Mario, nato a Firenze il 28 aprile 1956;

notaio Cerulli Vilma, nata a Pordenone il 21 settembre 1951;

notaio Ciofini Alessio, nato a Firenze il 13 settembre 1955;

dott. Fulceri Melania, nata a Pontedera (Pisa) il 4 luglio 1983;

avv. Pieralli Alessandro, nato a Firenze l'11 giugno 1972;

avv. Pinto Silvia, nata a Tradate (Varese) il 25 maggio 1968;

notaio Russo Filippo, nato a Mazara del Vallo (Trapani) il 18 settembre 1964;

Dispone

la modifica dei PP.DG. 4 maggio 2007, 19 marzo 2008, 25 luglio 2008, 20 maggio 2009 e 7 ottobre 2009 d'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, dell'organismo non autonomo costituito dalla Camera di commercio I.A.A. di Firenze, con sede legale in Firenze piazza dei Giudici n. 3, codice fiscale n. 80002690487 e P.IVA 03097420487, denominato «Servizio di Conciliazione», limitatamente all'elenco dei conciliatori.

Dalla data del presente provvedimento l'elenco dei conciliatori previsto dall'art. 3, comma 4, lettere *a)* i e *b)* i del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, deve intendersi ampliato di ulteriori undici ulteriori unità: notaio Abbate Rita, nata a Napoli il 17 febbraio 1976, avv. Angeli Annalisa, nata a Montevarchi (Arezzo) l'8 ottobre 1969, notaio Badini Giulia, nata a Firenze il 6 luglio 1952, avv. Brucoli Carlo, nato a Figline Valdarno (Firenze) il 30 agosto 1963, notaio Buzio Mario, nato a Firenze il 28 aprile 1956, notaio Cerulli Vilma, nata a Pordenone il 21 settembre 1951, notaio Ciofini Alessio, nato a Firenze il 13 settembre 1955, dott. Fulceri Melania, nata a Pontedera (Pistoia) il 4 luglio 1983, avv. Pieralli Alessandro, nato a Firenze l'11 giugno 1972, avv. Pinto Silvia, nata a Tradate (Varese) il 25 maggio 1968, notaio Russo Filippo, nato a Mazara del Vallo (Trapani) il 18 settembre 1964.

Resta ferma l'iscrizione al n. 4 del registro degli organismi di conciliazione, con le annotazioni previste dall'art. 3, comma 4 del decreto ministeriale n. 222/2004.

L'ente iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

Il responsabile del registro si riserva di verificare il mantenimento dei requisiti nonché l'attuazione degli impegni assunti.

Roma, 6 aprile 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A04872

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 1° aprile 2010.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a 183 giorni relativi all'emissione del 31 marzo 2010.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 24711 del 24 marzo 2010, che ha disposto per il 31 marzo 2010 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 183 giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 24711 del 24 marzo 2010 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti ed i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 31 marzo 2010;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 31 marzo 2010, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a 183 giorni è risultato pari a 0,567. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 99,713.

Il rendimento minimo accoglibile ed il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari, rispettivamente, a 0,319 ed a 1,564.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 2010

p. *Il direttore generale:* CANNATA

10A05078

DECRETO 20 aprile 2010.

Variazione di prezzo nella tariffa di vendita di alcune marche di trinciati per sigarette.

IL DIRETTORE PER LE ACCISE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni ed integrazioni, testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali ed amministrative;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67, e successive modificazioni ed integrazioni, regolamento recante norme concernenti l'istituzione ed il regime dei depositi fiscali e la circolazione nonché le attività di accertamento e di controllo delle imposte riguardante i tabacchi lavorati;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, recante l'attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Considerato che l'inserimento in tariffa dei prodotti soggetti ad accisa e le sue variazioni sono disciplinati dall'art. 39-*quater* del citato decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni ed integrazioni, e sono effettuati in relazione ai prezzi richiesti dai fornitori, secondo le ripartizioni di cui alla tabella *A)*, allegata al decreto direttoriale 26 marzo 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 7 aprile 2010, alle tabelle *B* e *D*, allegate al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2002 e alla tabella *C*, allegata al decreto direttoriale 25 ottobre 2005 e successive integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 2 novembre 2005;

Viste le istanze con le quali la JT International Italia Srl, la British American Tobacco Italia Spa e la Gutab Trading Srl hanno chiesto di variare il prezzo di vendita di alcune marche di trinciati per sigarette;

Considerato che occorre procedere alla variazione dell'inserimento di alcune marche di trinciati per sigarette in conformità ai prezzi richiesti dalle citate società con le sopraindicate istanze, nella tariffa di vendita di cui alla tabella *C)* allegata al decreto direttoriale 25 ottobre 2005 e successive integrazioni;

Decreta:

L'inserimento nella tariffa di vendita delle sottoindicate marche di trinciati per sigarette è modificato come di seguito riportato:

TRINCIATI (TABELLA C)				
TABACCO DA FUMO PER SIGARETTE	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
BALI GOLDEN SHAG	da 40 grammi	107,50	112,50	4,50
CAMEL ESSENTIAL	da 40 grammi	117,50	120,00	4,80
MEMPHIS	da 40 grammi	110,00	115,00	4,60
NAZIONALE	da 40 grammi	110,00	115,00	4,60
OLD HOLBORN	da 40 grammi	117,50	120,00	4,80
OLD HOLBORN MINI	da 12,5 grammi	144,00	152,00	1,90
OLD HOLBORN MINI YELLOW	da 12,5 grammi	144,00	152,00	1,90
OLD HOLBORN YELLOW	da 40 grammi	117,50	120,00	4,80
SAMSON BRIGHT BLEND	da 40 grammi	117,50	122,50	4,90
SAMSON EXTRA BRIGHT BLEND	da 40 grammi	117,50	122,50	4,90
SAMSON GOLD BLEND	da 40 grammi	117,50	122,50	4,90
SAMSON HALFZWARE SHAG ORIGINAL BLEND	da 40 grammi	117,50	122,50	4,90
SAMSON VIRGINIA BLEND 25	da 25 grammi	118,00	122,00	3,05
SAMSON VIRGINIA BLEND MINI	da 12,5 grammi	84,00	88,00	1,10

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e le relative disposizioni si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 aprile 2010

Il direttore per le accise: RISPOLI

Registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 2010
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 11

10A05128

DECRETO 21 aprile 2010.

Modifica della denominazione di alcune marche di tabacchi lavorati.

IL DIRETTORE PER LE ACCISE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, e successive modificazioni, sul monopolio dei sali e dei tabacchi;

Visto il decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni ed integrazioni, testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali ed amministrative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n.184, recante l'attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Viste le istanze con le quali la Manifattura Italiana Tabacco Spa, la British American Tobacco Italia Spa e la J. Cortes cigars N.V. hanno chiesto la variazione di denominazione nella tariffa di vendita al pubblico di alcune marche di tabacchi lavorati;

Considerato che occorre procedere, ai sensi dell'art. 39-*quater*, comma 1, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni ed integrazioni, alla modifica della tariffa di vendita dei tabacchi lavorati, in conformità alle sopraindicate richieste;

Decreta:

La denominazione delle seguenti marche di tabacchi lavorati nella tariffa di vendita al pubblico è così modificata:

Sigarette

DA	A
FUTURA	FUTURA CLASSIC
FUTURA ORO	FUTURA BLU
FUTURA ANIS	FUTURA ANICE
PALL MALL SUNSET BOULEVARD (AMBER)	PALL MALL SUPERSLIMS AMBER
PALL MALL PACIFIC BAY (BLUE)	PALL MALL SUPERSLIMS BLUE

Sigaretti altri

DA	A
NEOS CAFFE'	NEOS PACIFIC CAFFE'
NEOS CAFFE' DUO	NEOS PACIFIC CAFFE' DUO

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e le relative disposizioni si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 aprile 2010

Il direttore per le accise: RISPOLI

Registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 2010
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 9

10A05127

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 30 marzo 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Antony Pushpak, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale la sig.ra Antony Pushpak ha chiesto il riconoscimento del titolo di «Bachelor of Sciences Nursing» conseguito in India, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di «Bachelor of Sciences Nursing» conseguito nell'anno 2006 presso la «Mahatma Gandhi University» di Kottayam-Kerala (India) dalla sig.ra Antony Pushpak, nata a Changanacherry-Kerala (India) il giorno 21 settembre 1984, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

1. La sig.ra Antony Pushpak è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 marzo 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A04874

DECRETO 30 marzo 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Avarachan Palatty Deepa, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994, contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale la sig.ra Avarachan Palatty Deepa ha chiesto il riconoscimento del titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito in India, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito nell'anno 2005 presso la «School of Nursing, Maria Theresa Hospital, Kuzhikkattussery» di Thrissur (India) dalla sig.ra Avarachan Palatty Deepa, nata a Poovathussery-Kerala (India) il giorno 21 maggio 1984 è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

1. La sig.ra Avarachan Palatty Deepa è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 marzo 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A04875

DECRETO 30 marzo 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Jose Shyma Mary, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la domanda con la quale la sig.ra Jose Shyma Mary ha chiesto il riconoscimento del titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito in India, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 334 del 2004, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi le disposizioni contenute nel comma 8 dell'art. 12 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n.115 e nel comma 9 dell'art. 14 del decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319;

Visto il decreto dirigenziale DGRUPS/IV/18122 del 6 giugno 2007 con il quale è stato riconosciuto il titolo di infermiere, ai sensi dell'art. 50, comma 8 del sopracitato D.P.R. n. 394 del 1999, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 334 del 2004;

Considerato che il predetto decreto dirigenziale ha perso efficacia ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999, in quanto sono trascorsi due anni dal suo rilascio senza che la sig.ra Jose Shyma Mary si sia iscritta all'albo professionale;

Vista la richiesta di rinnovo della validità del suddetto decreto dirigenziale proposta dalla sig.ra Jose Shyma Mary in data 1° marzo 2010;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006»;

Ritenuto pertanto di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

1. Il titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito nell'anno 2004, presso la «Nitte Usha Institute of Nursing» di Mangalore (India) dalla sig.ra Jose Shyma Mary, nata a Malakallu-Kerala (India) il giorno 30 maggio 1983, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

2. La sig.ra Jose Shyma Mary è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere, previa iscrizione

al collegio professionale territorialmente competente ed accertamento da parte del collegio stesso della conoscenza della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 marzo 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A04876

DECRETO 30 marzo 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Thomas Neethu, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale la sig.ra Thomas Neethu ha chiesto il riconoscimento del titolo di «Degree of Bachelor of Sciences in Nursing» conseguito in India, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di «Degree of Bachelor of Sciences in Nursing» conseguito nell'anno 2007 presso la «Pt. Ravishankar Shukla University» di Raipur (India) dalla sig.ra Thomas Neethu, nata a Kottayam-Kerala (India) il giorno 20 aprile 1985, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

1. Il sig. Thomas Neethu, è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 marzo 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A04877

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 20 aprile 2010.

Aggiornamento del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti attività di lavanderia industriale, a valere dai mesi gennaio e luglio 2010.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

Visto, in particolare, l'art. 87, comma 2, lett. *g)* del provvedimento suddetto che, fra l'altro, ha recepito le disposizioni della legge n. 327/2000, in ordine al costo del lavoro determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi fattori merceologici e delle differenti aree territoriali;

Visto l'art.1, comma 266 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), in ordine alla riduzione del cuneo fiscale;

Visto l'art.1, commi 33 e 50 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), in ordine alla riduzione delle aliquote IRES e IRAP;

Visto il decreto ministeriale 6 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 del 12 giugno 2009, concernente la determinazione del costo medio orario del lavoro dei lavoratori dipendenti da aziende esercenti l'attività di lavanderia industriale a valere dal mese di aprile 2009;

Considerata la necessità di aggiornare il suddetto costo del lavoro, distintamente per operai e impiegati, a valere dai mesi di gennaio 2010 e luglio 2010, per intervenuto rinnovo contrattuale;

Esaminati i verbali di accordo del 15 dicembre 2009, relativi al rinnovo del contratto collettivo per i lavoratori dipendenti dalle imprese del sistema industriale integrato di servizi tessili e medici affini, sottoscritti tra ASSOSISTEMA e FEMCA-CISL, FILTEA –CGIL e UILTA- UIL e tra ASSOSISTEMA e UGL CHIMICI-TESSILI;

Sentite le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori firmatarie del succitato contratto collettivo, al fine di acquisire dati sugli elementi di costo variabili e peculiari delle aziende adottanti il medesimo contratto;

Accertato che nell'ambito del suddetto contratto non sono stati stipulati accordi territoriali;

Decreta:

Art. 1.

Il costo medio orario del lavoro dei lavoratori dipendenti dalle imprese del sistema industriale integrato di servizi tessili e medici affini esercenti l'attività di lavanderia industriale, a valere dai mesi di gennaio e luglio 2010 è determinato, distintamente per operai e impiegati nelle allegate tabelle.

Le suddette tabelle fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Il suddetto costo del lavoro è suscettibile di oscillazioni in relazione a:

a) benefici (contributivi, fiscali od altro) previsti da norme di legge di cui l'impresa può usufruire;

b) oneri scaturenti dall'applicazione di accordi integrativi aziendali (ticket, mensa, premi, indennità, ecc.);

c) oneri derivanti da specifici adempimenti connessi all'applicazione della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 aprile 2010

Il Ministro: SACCONI

ALLEGATO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO LAVORATORI DIPENDENTI DALLE IMPRESE DEL SISTEMA INDUSTRIALE INTEGRATO DI SERVIZI TESSILI E MEDICI AFFINI (CCNL 15.12.2009)

NAZIONALE **OPERAI** **GENNAIO 2010**

	Area professionale operativa			Area professionale qualificata		
	Base	Centrato	Consolidato	Base	Centrato	Consolidato
A-Elementi retributivi annui						
Retribuzione tabellare	13.789,44	15.506,64	16.240,20	16.505,88	17.134,56	18.268,92
Incentivo di modulo		224,40	240,00	240,00	265,32	308,28
Aumenti periodici di anzianità (2 scatti)	161,04	167,28	173,52	192,00	198,24	198,24
UNA TANTUM (1.1.2010-30.6.2012)	42,28	48,62	52,00	53,27	57,50	66,80
TOTALE "A"	**13.992,76**	**15.946,94**	**16.705,72**	**16.991,15**	**17.655,62**	**18.842,24**
B-Oneri aggiuntivi						
Festivita' cadenti sabato e domenica (n.3)	158,53	180,66	189,25	192,48	199,98	213,36
Tredicesima mensilita'	1.162,54	1.324,86	1.387,81	1.411,49	1.466,51	1.564,62
TOTALE "B"	**1.321,07**	**1.505,52**	**1.577,06**	**1.603,97**	**1.666,49**	**1.777,98**
C-Oneri previd. e assist.						
Inps (31,15%)	4.770,26	5.436,44	5.695,08	5.792,38	6.018,84	6.423,20
Inail (3,1%)	474,73	541,03	566,77	576,45	598,99	639,23
EBN-art.4ccnl (0,1%)	15,31	17,45	18,28	18,60	19,32	20,62
TOTALE "C"	**5.260,30**	**5.994,92**	**6.280,13**	**6.387,43**	**6.637,15**	**7.083,05**
Trattamento fine rapporto	1.131,23	1.289,17	1.350,43	1.373,47	1.427,01	1.522,48
Rivalutazione T.F.R.(2,224907%)	100,68	114,73	120,18	122,23	127,00	135,50
Fondo di Previdenza complementare (adesione al 35%)	53,09	60,56	63,45	64,47	66,99	71,52
Fondo sanitario grandi rischi	92,40	92,40	92,40	92,40	92,40	92,40
COSTO MEDIO ANNUO	**21.951,53**	**25.004,25**	**26.189,37**	**26.635,11**	**27.672,66**	**29.525,17**
RETRIBUZIONE MENSILE (A:12)	**1.166,06**	**1.328,91**	**1.392,14**	**1.415,93**	**1.471,30**	**1.570,19**
RETRIBUZIONE ORARIA (A:12:173)	**6,74**	**7,68**	**8,05**	**8,18**	**8,50**	**9,08**
COSTO MEDIO ORARIO	**13,65**	**15,55**	**16,29**	**16,56**	**17,21**	**18,36**
INCIDENZA IRAP (3,9%)	0,52	0,59	0,62	0,63	0,66	0,70
INCIDENZA IRES (27,5% IRAP)	0,14	0,16	0,17	0,17	0,18	0,19
TOTALE INCIDENZE	**0,66**	**0,75**	**0,79**	**0,80**	**0,84**	**0,89**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t.d.)	**14,31**	**16,30**	**17,08**	**17,36**	**18,05**	**19,25**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t.d.) (2)	**14,47**	**16,48**	**17,27**	**17,55**	**18,24**	**19,47**
TOTALE COSTO M. ORARIO (aziende centro-nord) (1)	**14,02**	**16,00**	**16,76**	**17,04**	**17,72**	**18,91**
TOTALE COSTO M. ORARIO (aziende sud e isole) (1)	**13,88**	**15,86**	**16,62**	**16,90**	**17,58**	**18,77**
TOTALE COSTO M. ORARIO (aziende centro-nord) (1) (2)	**14,11**	**16,10**	**16,88**	**17,16**	**17,83**	**19,05**
TOTALE COSTO M. ORARIO (aziende sud e isole) (1) (2)	**13,94**	**15,92**	**16,70**	**16,98**	**17,67**	**18,87**

ORARIO DI LAVORO	
Ore annue teoriche (40x52,2)	**2.088**
Ore mediamente non lavorate così suddivise:	
ferie (20 giorni)	160
festivita' (9 giorni)	72
festivita' soppresse (4 giorni)	32
riduzione orario contrattuale	56
assemblee, permessi sindacali (0,5%)	10
diritto allo studio (0,45%)	9
malattia, infort., maternita' (6%)	125
Formazione D.Lg.vo 626/94 (2 giorni)	16
Totale ore non lavorate	**480**
Ore mediamente lavorate	**1608**

NOTA: Il costo annuo minimo aziendale della sicurezza (D.P.I., visite mediche, ecc.) é di 200,00 euro per lavoratore.

(1) Ai sensi dell'art. 1 comma 266 della legge 296/2006 e successive modificazioni.

(2) Ai sensi dell'art. 1 comma 277 della legge 266/2005, nelle regioni che hanno sforato il tetto della spesa sanitaria, l'aliquota IRAP è aumentata dello 0,92%.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO LAVORATORI DIPENDENTI DALLE IMPRESE DEL SISTEMA INDUSTRIALE INTEGRATO DI SERVIZI TESSILI E MEDICI AFFINI (CCNL 15.12.2009)

NAZIONALE **IMPIEGATI** **GENNAIO 2010**

	Area professionale qualificata			Area professionale tecnico e gestionale			Area prof.le Direttiva e Gestionale
A-Elementi retributivi annui	**Base**	**Centrato**	**Consolidato**	**Base**	**Centrato**	**Consolidato**	**Centrato**
Retribuzione tabellare	16.505,88	17.134,56	18.268,92	18.996,12	20.786,40	23.330,88	23.330,88
Incentivo di modulo	240,00	265,32	308,28	314,16	378,48	485,88	485,88
Aumenti periodici di anzianità (2 scatti)	173,52	192,00	198,24	198,24	235,44	285,12	285,12
Indennità di funzione							991,56
UNA TANTUM (1.1.2010-30.6.2012)	53,27	57,50	66,80	68,06	82,02	105,27	105,27
TOTALE "A"	**16.972,67**	**17.649,38**	**18.842,24**	**19.576,58**	**21.482,34**	**24.207,15**	**25.198,71**
B-Oneri aggiuntivi							
Festivita' cadenti sabato e domenica (n.3)	192,27	199,91	213,36	221,69	243,19	273,89	285,15
Tredicesima mensilita'	1.409,95	1.465,99	1.564,62	1.625,71	1.783,36	2.008,49	2.091,12
TOTALE "B"	**1.602,22**	**1.665,90**	**1.777,98**	**1.847,40**	**2.026,55**	**2.282,38**	**2.376,27**
C-Oneri previd. e assist.							
Inps (28,93%)	5.373,71	5.587,91	5.965,43	6.197,96	6.801,12	7.663,42	7.977,44
Inail (0,404%)	75,04	78,03	83,31	86,55	94,98	107,02	111,40
EBN-art.4ccnl (0,1%)	18,57	19,32	20,62	21,42	23,51	26,49	27,57
TOTALE "C"	**5.467,32**	**5.685,26**	**6.069,36**	**6.305,93**	**6.919,61**	**7.796,93**	**8.116,41**
Trattamento fine rapporto	1.371,97	1.426,50	1.522,48	1.581,92	1.735,32	1.954,39	2.034,79
Rivalutazione T.F.R.(2,224907%)	122,10	126,95	135,50	140,78	154,44	173,93	181,09
Fondo di Previdenza complementare (adesione al 35%)	64,47	66,99	71,52	74,34	81,48	91,69	91,69
Fondo sanitario grandi rischi	92,40	92,40	92,40	92,40	92,40	92,40	92,40
TOTALE COSTO ANNUO	**25.693,15**	**26.713,37**	**28.511,48**	**29.619,36**	**32.492,14**	**36.598,87**	**38.091,37**
RETRIBUZIONE MENSILE (A:12)	**1.414,39**	**1.470,78**	**1.570,19**	**1.631,38**	**1.790,19**	**2.017,26**	**2.099,89**
RETRIBUZIONE ORARIA (A:12:173)	**8,18**	**8,50**	**9,08**	**9,43**	**10,35**	**11,66**	**12,14**
COSTO MEDIO ORARIO	**15,98**	**16,61**	**17,73**	**18,42**	**20,21**	**22,76**	**23,69**
INCIDENZA IRAP (3,9%)	0,62	0,65	0,69	0,72	0,79	0,89	0,92
INCIDENZA IRES (27,5% IRAP)	0,17	0,18	0,19	0,20	0,22	0,24	0,25
TOTALE INCIDENZE	**0,79**	**0,83**	**0,88**	**0,92**	**1,01**	**1,13**	**1,17**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t.d.)	**16,77**	**17,44**	**18,61**	**19,34**	**21,22**	**23,89**	**24,86**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t.d.) (2)	**16,96**	**17,63**	**18,81**	**19,55**	**21,45**	**24,15**	**25,14**
TOTALE COSTO M. ORARIO (aziende centro-nord) (1)	**16,46**	**17,12**	**18,28**	**18,99**	**20,86**	**23,51**	**24,48**
TOTALE COSTO M. ORARIO (aziende sud e isole) (1)	**16,32**	**16,98**	**18,14**	**18,85**	**20,72**	**23,37**	**24,33**
TOTALE COSTO M. ORARIO (aziende centro-nord) (1) (2)	**16,58**	**17,23**	**18,42**	**19,13**	**21,01**	**23,69**	**24,66**
TOTALE COSTO M. ORARIO (aziende sud e isole) (1) (2)	**16,40**	**17,07**	**18,24**	**18,96**	**20,83**	**23,51**	**24,48**

(*) Lavoratori in forza al 31-12-2009

ORARIO DI LAVORO	
Ore annue teoriche (40x52,2)	**2.088**
Ore mediamente non lavorate così suddivise:	
ferie (20 giorni)	160
festivita' (9 giorni)	72
festivita' soppresse (4 giorni)	32
riduzione orario contrattuale	56
assemblee, permessi sindacali (0,5%)	10
diritto allo studio (0,45%)	9
malattia, infort., maternita' (6%)	125
Formazione D.Lg.vo 626/94 (2 giorni)	16
Totale ore non lavorate	**480**
Ore mediamente lavorate	**1608**

NOTA: Il costo annuo minimo aziendale della sicurezza (D.P.I., visite mediche, ecc.) é di 100,00 euro per lavoratore.

(1) Ai sensi dell'art. 1 comma 266 della legge 296/2006 e successive modificazioni.

(2) Ai sensi dell'art.1, c.277, L. 266/2005, nelle regioni che hanno sforato il tetto della spesa sanitaria, l'aliquota IRAP è aumentata dello 0,92%.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO LAVORATORI DIPENDENTI DALLE IMPRESE DEL SISTEMA INDUSTRIALE INTEGRATO DI SERVIZI TESSILI E MEDICI AFFINI (CCNL 15.12.2009)

NAZIONALE **OPERAI** **LUGLIO 2010**

	Area professionale operativa			Area professionale qualificata		
	Base	Centrato	Consolidato	Base	Centrato	Consolidato
A-Elementi retributivi annui						
Retribuzione tabellare	13.984,56	15.731,04	16.480,20	16.751,76	17.399,88	18.577,20
Incentivo di modulo		224,40	240,00	240,00	265,32	308,28
Aumenti periodici di anzianità (2 scatti)	161,04	167,28	173,52	192,00	198,24	198,24
UNA TANTUM (1.1.2010-30.6.2012)	42,28	48,62	52,00	53,27	57,50	66,80
TOTALE "A"	**14.187,88**	**16.171,34**	**16.945,72**	**17.237,03**	**17.920,94**	**19.150,52**
B-Oneri aggiuntivi						
Festivita' cadenti sabato e domenica (n.3)	160,75	183,21	191,97	195,27	202,99	216,86
Tredicesima mensilita'	1.178,80	1.343,56	1.407,81	1.431,98	1.488,62	1.590,31
TOTALE "B"	**1.339,55**	**1.526,77**	**1.599,78**	**1.627,25**	**1.691,61**	**1.807,17**
C-Oneri previd. e assist.						
Inps (31,15%)	4.836,79	5.512,96	5.776,92	5.876,22	6.109,31	6.528,32
Inail (3,1%)	481,35	548,64	574,91	584,79	607,99	649,69
EBN-art.4ccnl (0,1%)	15,53	17,70	18,55	18,86	19,61	20,96
TOTALE "C"	**5.333,67**	**6.079,30**	**6.370,38**	**6.479,87**	**6.736,91**	**7.198,97**
Trattamento fine rapporto	1.147,05	1.307,37	1.369,89	1.393,41	1.448,52	1.547,47
Rivalutazione T.F.R.(2,224907%)	102,08	116,35	121,92	124,01	128,91	137,72
Fondo di Previdenza complementare (adesione al 35%)	53,84	61,43	64,37	65,42	68,01	72,71
Fondo sanitario grandi rischi	92,40	92,40	92,40	92,40	92,40	92,40
COSTO MEDIO ANNUO	**22.256,46**	**25.354,96**	**26.564,46**	**27.019,39**	**28.087,30**	**30.006,95**
RETRIBUZIONE MENSILE (A:12)	**1.182,32**	**1.347,61**	**1.412,14**	**1.436,42**	**1.493,41**	**1.595,88**
RETRIBUZIONE ORARIA (A:12:173)	**6,83**	**7,79**	**8,16**	**8,30**	**8,63**	**9,22**
COSTO MEDIO ORARIO	**13,84**	**15,77**	**16,52**	**16,80**	**17,47**	**18,66**
INCIDENZA IRAP (3,9%)	0,53	0,60	0,63	0,64	0,67	0,71
INCIDENZA IRES (27,5% IRAP)	0,15	0,17	0,17	0,18	0,18	0,20
TOTALE INCIDENZE	**0,68**	**0,77**	**0,80**	**0,82**	**0,85**	**0,91**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t.d.)	**14,52**	**16,54**	**17,32**	**17,62**	**18,32**	**19,57**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t.d.) (2)	**14,67**	**16,71**	**17,51**	**17,81**	**18,52**	**19,78**
TOTALE COSTO M. ORARIO (aziende centro-nord) (1)	**14,22**	**16,23**	**17,00**	**17,30**	**17,99**	**19,22**
TOTALE COSTO M. ORARIO (aziende sud e isole) (1)	**14,08**	**16,08**	**16,86**	**17,16**	**17,85**	**19,08**
TOTALE COSTO M. ORARIO (aziende centro-nord) (1) (2)	**14,31**	**16,33**	**17,12**	**17,41**	**18,11**	**19,36**
TOTALE COSTO M. ORARIO (aziende sud e isole) (1) (2)	**14,13**	**16,15**	**16,94**	**17,23**	**17,93**	**19,18**

ORARIO DI LAVORO	
Ore annue teoriche (40x52,2)	**2.088**
Ore mediamente non lavorate così suddivise:	
ferie (20 giorni)	160
festivita' (9 giorni)	72
festivita' soppresse (4 giorni)	32
riduzione orario contrattuale	56
assemblee, permessi sindacali (0,5%)	10
diritto allo studio (0,45%)	9
malattia, infort., maternita' (6%)	125
Formazione D.Lg.vo 626/94 (2 giorni)	16
Totale ore non lavorate	**480**
Ore mediamente lavorate	**1608**

NOTA: Il costo annuo minimo aziendale della sicurezza (D.P.I., visite mediche, ecc.) é di 200,00 euro per lavoratore.

(1) Ai sensi dell'art. 1 comma 266 della legge 296/2006 e successive modificazioni.

(2) Ai sensi dell'art. 1 comma 277 della legge 266/2005, nelle regioni che hanno sforato il tetto della spesa sanitaria, l'aliquota IRAP è aumentata dello 0,92%.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO LAVORATORI DIPENDENTI DALLE IMPRESE DEL SISTEMA INDUSTRIALE INTEGRATO DI SERVIZI TESSILI E MEDICI AFFINI (CCNL 15.12.2009)

NAZIONALE **IMPIEGATI** **LUGLIO 2010**

	Area professionale qualificata			Area professionale tecnico e gestionale			Area prof.le Direttiva e Gestionale
A-Elementi retributivi annui	**Base**	**Centrato**	**Consolidato**	**Base**	**Centrato**	**Consolidato**	**Centrato**
Retribuzione tabellare	16.751,76	17.399,88	18.577,20	19.310,28	21.164,88	23.816,76	23.816,76
Incentivo di modulo	240,00	265,32	308,28	314,16	378,48	485,88	485,88
Aumenti periodici di anzianità (2 scatti)	173,52	192,00	198,24	198,24	235,44	285,12	285,12
Indennità di funzione							991,56
UNA TANTUM (1.1.2010-30.6.2012)	53,27	57,50	66,80	68,06	82,02	105,27	105,27
TOTALE "A"	**17.218,55**	**17.914,70**	**19.150,52**	**19.890,74**	**21.860,82**	**24.693,03**	**25.684,59**
B-Oneri aggiuntivi							
Festivita' cadenti sabato e domenica (n.3)	195,06	202,92	216,86	225,26	247,49	279,41	290,67
Tredicesima mensilita'	1.430,44	1.488,10	1.590,31	1.651,89	1.814,90	2.048,98	2.131,61
TOTALE "B"	**1.625,50**	**1.691,02**	**1.807,17**	**1.877,15**	**2.062,39**	**2.328,39**	**2.422,28**
C-Oneri previd. e assist.							
Inps (28,93%)	5.451,58	5.671,93	6.063,06	6.297,45	6.920,98	7.817,30	8.131,32
Inail (0,404%)	76,13	79,21	84,67	87,94	96,65	109,17	113,55
EBN-art.4ccnl (0,1%)	18,84	19,61	20,96	21,77	23,92	27,02	28,11
TOTALE "C"	**5.546,55**	**5.770,75**	**6.168,69**	**6.407,16**	**7.041,55**	**7.953,49**	**8.272,98**
Trattamento fine rapporto	1.391,91	1.448,02	1.547,47	1.607,39	1.766,01	1.993,79	2.074,19
Rivalutazione T.F.R.(2,224907%)	123,87	128,87	137,72	143,05	157,17	177,44	184,60
Fondo di Previdenza complementare (adesione al 35%)	65,42	68,01	72,71	75,55	82,94	93,57	93,57
Fondo sanitario grandi rischi	92,40	92,40	92,40	92,40	92,40	92,40	92,40
TOTALE COSTO ANNUO	**26.064,20**	**27.113,77**	**28.976,67**	**30.093,44**	**33.063,28**	**37.332,10**	**38.824,60**
RETRIBUZIONE MENSILE (A:12)	**1.434,88**	**1.492,89**	**1.595,88**	**1.657,56**	**1.821,73**	**2.057,75**	**2.140,38**
RETRIBUZIONE ORARIA (A:12:173)	**8,29**	**8,63**	**9,22**	**9,58**	**10,53**	**11,89**	**12,37**
COSTO MEDIO ORARIO	**16,21**	**16,86**	**18,02**	**18,71**	**20,56**	**23,22**	**24,14**
INCIDENZA IRAP (3,9%)	0,63	0,66	0,70	0,73	0,80	0,90	0,94
INCIDENZA IRES (27,5% IRAP)	0,17	0,18	0,19	0,20	0,22	0,25	0,26
TOTALE INCIDENZE	**0,80**	**0,84**	**0,89**	**0,93**	**1,02**	**1,15**	**1,20**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t.d.)	**17,01**	**17,70**	**18,91**	**19,64**	**21,58**	**24,37**	**25,34**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t.d.) (2)	**17,20**	**17,89**	**19,13**	**19,86**	**21,82**	**24,65**	**25,62**
TOTALE COSTO M. ORARIO (aziende centro-nord) (1)	**16,71**	**17,38**	**18,58**	**19,30**	**21,22**	**23,99**	**24,94**
TOTALE COSTO M. ORARIO (aziende sud e isole) (1)	**16,55**	**17,23**	**18,44**	**19,16**	**21,08**	**23,84**	**24,80**
TOTALE COSTO M. ORARIO (aziende centro-nord) (1) (2)	**16,82**	**17,50**	**18,72**	**19,44**	**21,38**	**24,16**	**25,13**
TOTALE COSTO M. ORARIO (aziende sud e isole) (1) (2)	**16,64**	**17,32**	**18,54**	**19,26**	**21,20**	**24,00**	**24,96**

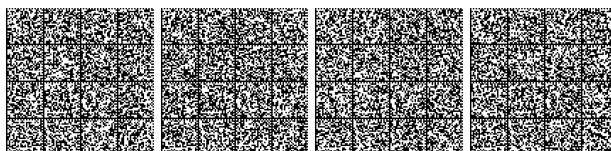
(*) Lavoratori in forza al 31-12-2009

ORARIO DI LAVORO	
Ore annue teoriche (40x52,2)	**2.088**
Ore mediamente non lavorate così suddivise:	
ferie (20 giorni)	160
festivita' (9 giorni)	72
festivita' soppresse (4 giorni)	32
riduzione orario contrattuale	56
assemblee, permessi sindacali (0,5%)	10
diritto allo studio (0,45%)	9
malattia, infort., maternita' (6%)	125
Formazione D.Lg.vo 626/94 (2 giorni)	16
Totale ore non lavorate	**480**
Ore mediamente lavorate	**1608**

NOTA: Il costo annuo minimo aziendale della sicurezza (D.P.I., visite mediche, ecc.) é di 100,00 euro per lavoratore.

(1) Ai sensi dell'art. 1 comma 266 della legge 296/2006 e successive modificazioni.

(2) Ai sensi dell'art.1, c.277, L. 266/2005, nelle regioni che hanno sforato il tetto della spesa sanitaria, l'aliquota IRAP è aumentata dello 0,92%.

10A05129

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 31 marzo 2010.

Riconoscimento, al prof. Simone Scapinello, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale del 9 febbraio 2005, n. 22; la circolare ministeriale del 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206; il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17, il decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37;

Vista l'istanza presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206, di riconoscimento delle qualifiche professionali acquisite in Paesi appartenenti all'Unione europea dal prof. Simone Scapinello, ai fini dell'insegnamento delle discipline compatibili con il percorso di studi conseguito in Italia/Spagna;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione sottoindicato;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessato, ai sensi della C.M. 21 marzo 2006 n. 39, è esonerato dalla presentazione della certificazione relativa alla conoscenza linguistica, in quanto ha compiuto in Italia la formazione primaria, secondaria, ed universitaria;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alta professione corrispondente a quella per la quale l'interessato è qualificato nello Stato membro d'origine;

Rilevato, altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinata, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata di almeno quattro anni, nonché, al completamento della formazione professionale richiesta, in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di Conferenza dei servizi nella seduta del 9 marzo 2009, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 208/2007;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 4030 datato 17 aprile 2009 che subordina al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo dì formazione professionale in argomento;

Vista la nota prot. n. 1804/C1 del 19 febbraio 2010, con fa quale l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte ha fatto conoscere l'esito favorevole delle prova attitudinale;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale così composto:

diploma di istruzione post-secondaria:

laurea specialistica in «Discipline Etno-Antropologiche» conseguita presso l'Università degli studi di Roma «La Sapienza» in data 15 aprile 2008;

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Certificado De Aptitud Pedagógica» conseguito nell'anno accademico 2007/2008 (300 ore) presso l'«Institut de Ciéncies de l'Educació dell'Universitat de Barcelona» (Spagna), modulato sulle discipline di geografia e storia, posseduto dal prof. Simone Scapinello, cittadino italiano, nato a Bra (Cuneo) il 14 luglio 1979, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria di secondo grado, classe di concorso: 39/A - Geografia.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 marzo 2010

Il direttore generale: DUTTO

10A04868

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 11 settembre 2008.

Emissione nell'anno 2008 di un francobollo appartenente alla serie tematica «Le moto», dedicato alla Ducati, nel valore di € 0,60.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366 (*Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 2004), recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti le funzioni e la struttura organizzativa del Ministero delle comunicazioni, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 19 luglio 2004), recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2004), recante «Riorganizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto ministeriale del 13 maggio 2008 con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, a partire dal 2008, la nuova serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «Le moto»;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2008, un francobollo appartenente alla serie in parola dedicato alla Ducati;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

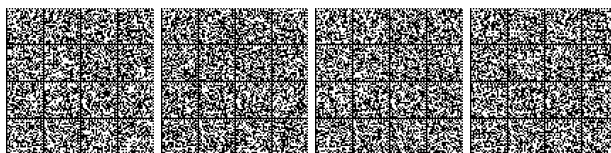
Visto il decreto-legge del 16 maggio 2008, n. 85 (*Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il parere espresso dalla Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali istituita con decreto del Ministro delle comunicazioni 8 luglio 2005;

Decreta:

È emesso nell'anno 2008, un francobollo appartenente alla serie tematica «Le moto» dedicato alla Ducati, nel valore di € 0,60.

Il francobollo è stampato dall'Officina carte valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40×30; formato stampa: mm 36×26; dentellatura: 13×13¼; colori: quadricromia; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: cinquanta esemplari, valore «€ 30,00».

La vignetta raffigura, in primo piano, un motociclista in sella alla Ducati Desmosedici GP7 vincitrice del campionato mondiale MotoGP 2007; il fondo, a scacchi bianchi e neri, ricorda la tradizionale bandiera di fine corsa; in alto a destra è riprodotto il marchio Ducati. Completano il francobollo la leggenda «LE MOTO», la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 settembre 2008

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Ministero dello sviluppo economico - comunicazioni
FIORENTINO

Il Capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

10A04906

DECRETO 11 settembre 2008.

Emissione nell'anno 2008 di un francobollo appartenente alla serie tematica «Scuole e Università», dedicato al Collegio della Guastalla di Monza, nel valore di € 0,60.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366 (*Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 2004), recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti le funzioni e la struttura organizzativa del Ministero delle comunicazioni, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 19 luglio 2004), recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2004), recante «Riorganizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto 16 maggio 1995, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1996, di una serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «Scuole e Università»;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 2006 con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 2008 di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2008, un francobollo appartenente alla serie in parola dedicato al Collegio della Guastalla di Monza;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto legge del 16 maggio 2008, n. 85 (*Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il parere espresso dalla Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali istituita con decreto del Ministro delle comunicazioni 8 luglio 2005;

Decreta:

È emesso nell'anno 2008, un francobollo appartenente alla serie tematica «Scuole e Università» dedicato al Collegio della Guastalla di Monza, nel valore di € 0,60.

Il francobollo è stampato dall'Officina carte valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 48×40; formato stampa: mm 44×36; dentellatura: 13¼×13; colori: due; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: venticinque esemplari, valore «€ 15,00».

La vignetta raffigura la facciata anteriore di Villa Barbò Pallavicini di Monza che ospita il Collegio della Guastalla, dal 1936. Completano il francobollo la leggenda «COLLEGIO DELLA GUASTALLA - MONZA», la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 settembre 2008

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Ministero dello sviluppo economico - comunicazioni
FIORENTINO

Il Capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

10A04907

DECRETO 11 settembre 2008.

Emissione nell'anno 2008 di un francobollo commemorativo di San Francesco Caracciolo, nel IV centenario della morte, nel valore di € 0,60.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366 (*Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 2004), recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti le funzioni e la struttura organizzativa del Ministero delle comunicazioni, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 19 luglio 2004), recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2004), recante «Riorganizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 10 maggio 2006) di autorizzazione all'emissione di carte valori postali celebrative e commemorative, per l'anno 2008;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007 (*Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 10 agosto 2007) di autorizzazione all'emissione integrativa, nell'anno 2008, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ot-

tobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge del 16 maggio 2008, n. 85 (*Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il parere espresso dalla Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali istituita con decreto del Ministro delle comunicazioni 8 luglio 2005;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2008, un francobollo commemorativo di San Francesco Caracciolo, nel IV centenario della morte, nel valore di € 0,60.

Il francobollo è stampato dall'Officina carte valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40×48; formato stampa: mm 36×44; dentellatura: 13×13¼; colori: quadricromia più oro; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: venticinque esemplari, valore «€ 15,00».

La vignetta raffigura, su elementi decorativi in oro, un'immagine di Papa Sisto V nell'atto di ricevere da San Francesco Caracciolo la Regola dell'Ordine dei Chierici Regolari Minori, approvata nel 1588. Completano il francobollo la leggenda «SAN FRANCESCO CARACCIOLO 1563-1608», la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 settembre 2008

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Ministero dello sviluppo economico - comunicazioni
FIORENTINO

Il Capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

10A04908

DECRETO 11 settembre 2008.

Emissione nell'anno 2008 di quattro francobolli appartenenti alla serie tematica «Regioni d'Italia», dedicati a Valle d'Aosta/Vallèe d'Aoste, Veneto, Molise e Sicilia, nel valore di € 0,60.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366 (*Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 2004), recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti le funzioni e la struttura organizzativa del Ministero delle comunicazioni, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 19 luglio 2004), recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2004), recante «Riorganizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 20 aprile 2004), con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 2004, di una serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni avente come tematica «Regioni d'Italia»;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 2006 con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 2008 di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di dedicare francobolli appartenenti alla serie in parola, da emettere nell'anno 2008, a: Valle d'Aosta/Vallèe d'Aoste, Veneto, Molise e Sicilia;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge del 16 maggio 2008, n. 85 (*Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il parere espresso dalla Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali istituita con decreto del Ministro delle comunicazioni 8 luglio 2005;

Decreta:

Sono emessi nell'anno 2008, quattro francobolli appartenenti alla serie tematica «Regioni d'Italia» dedicati a: Valle d'Aosta/Vallèe d'Aoste, Veneto, Molise e Sicilia, nel valore di € 0,60 per ciascun soggetto.

I francobolli sono stampati dall'Officina carte valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40×30; formato stampa: mm 36×26 dentellatura: 13×13¼; colori: quadricromia per i francobolli dedicati alla Valle d'Aosta, al Veneto e alla Sicilia, sei per il francobollo dedicato al Molise; tiratura: quattro milioni e cinquecentomila esemplari per ciascun francobollo; fogli: cinquanta esemplari, disposti su dieci file da cinque. Sulla cimosa lungo il lato superiore e il lato inferiore, in corrispondenza dei francobolli dedicati alla Valle d'Aosta, al Molise e alla Sicilia è riprodotto lo stemma della relativa regione, per un totale di dieci stemmi; per il francobollo dedicato al Veneto sono riprodotti alternati, lo stemma della regione, il logo del Premio internazionale d'arte filatelica di Asiago e il logo della 110ª edizione di Veronafil, per un totale di sei stemmi e quattro loghi. Sul lato sinistro di ciascun foglio è riportata la scritta: il foglio di cinquanta francobolli vale «€ 30,00».

Ciascuna vignetta è delimitata in alto a sinistra da una fascia tricolore che riproduce, all'interno di un occhiello, lo stemma della relativa regione e raffigura:

per la Valle d'Aosta: in basso a destra entro i contorni della regione, il Castel Savoia di Gressoney Saint Jean (Aosta), villa ottocentesca in stile neogotico e, sullo sfondo, il monte Cervino con un paesaggio tipico delle Alpi Pennine;

per il Veneto: a sinistra entro il profilo della regione, è riprodotto un particolare del dipinto «Salomè con la testa del Battista» eseguito dal Tiziano e, a destra, uno scorcio della città lagunare;

per il Molise: la Fontana Fraterna, di architettura romanica, situata nella piazza Celestino V di Isernia e al centro è evidenziato il profilo della regione;

per la Sicilia: la facciata della Cattedrale barocca di Noto (Siracusa), e, a destra, è evidenziato il profilo della regione nel cui interno è rappresentato il triscele, figura di testa a tre gambe, simbolo della Sicilia.

Completano ciascun francobollo la rispettiva leggenda «VALLE D'AOSTA» «VALLEE D'AOSTE», «VENETO», «MOLISE» e «SICILIA», la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 settembre 2008

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Ministero dello sviluppo economico - comunicazioni
FIORENTINO

Il Capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

10A04909

DECRETO 11 settembre 2008.

Emissione nell'anno 2008 di due francobolli commemorativi di Andrea Palladio, nel V centenario della nascita, nei valori di € 0,60 e € 0,65.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366 (*Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 2004), recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti le funzioni e la struttura organizzativa del Ministero delle comunicazioni, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 19 luglio 2004), recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2004), recante «Riorganizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 10 maggio 2006) di autorizzazione all'emissione di carte valori postali celebrative e commemorative, per l'anno 2008;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007 (*Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 10 agosto 2007) di autorizzazione all'emissione integrativa, nell'anno 2008, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge del 16 maggio 2008, n. 85 (*Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il parere espresso dalla Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali istituita con decreto del Ministro delle comunicazioni 8 luglio 2005;

Decreta:

Sono emessi, nell'anno 2008, due francobolli commemorativi di Andrea Palladio, nel V centenario della nascita, nei valori di € 0,60 e € 0,65.

I francobolli sono stampati dall'Officina carte valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in calcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40×30; formato stampa: mm 36×26; dentellatura: 13×13¼; colori: due; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari per ciascun francobollo; fogli: cinquanta esemplari, valore «€ 30,00» per il francobollo di € 0,60 e «€ 32,50» per il francobollo di € 0,65.

Le vignette, delimitate da una cornice lineare, raffigurano:

per il francobollo di € 0,60, il progetto del Ponte di Bassano, detto «degli Alpini», visto in prospettiva laterale e frontale.

Completano il francobollo le leggende «ANDREA DI PIETRO DELLA GONDOLA», «IL PALLADIO 1508-1580» e «PROGETTO DEL PONTE DI BASSANO DETTO "DEGLI ALPINI"», la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60»;

per il francobollo di € 0,65, il disegno della facciata principale della Basilica Palladiana di Vicenza.

Completano il francobollo le leggende «ANDREA DI PIETRO DELLA GONDOLA», «IL PALLADIO 1508-1580» e «BASI-

LICA PALLADIANA - VICENZA», la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,65».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 settembre 2008

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Ministero dello sviluppo economico - comunicazioni
FIORENTINO

Il Capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

10A04910

DECRETO 11 settembre 2008.

Emissione nell'anno 2008 di due francobolli celebrativi di Europa 2008 dedicati al tema «La lettera», nel valore di € 0,60 e € 0,65.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366 (*Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 2004), recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti le funzioni e la struttura organizzativa del Ministero delle comunicazioni, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 19 luglio 2004), recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2004), recante «Riorganizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 10 maggio 2006) di autorizzazione all'emissione di carte valori celebrative e commemorative per l'anno 2008;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge del 16 maggio 2008, n. 85 (*Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il parere espresso dalla Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali istituita con decreto del Ministro delle comunicazioni 8 luglio 2005;

Decreta:

Sono emessi, nell'anno 2008, due francobolli celebrativi di Europa 2008: la lettera, nel valore di € 0,60 e € 0,65.

I francobolli sono stampati dall'Officina carte valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta e formato stampa: mm 30×40; dentellatura:

13¼×13; colori: cinque; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari per ciascun francobollo; fogli: cinquanta esemplari, valore «€ 30,00» per il francobollo di € 0,60 e «€ 32,50» per il francobollo di € 0,65.

Le vignette sono dedicate al tema comune «La lettera»; ognuna raffigura, entro la stessa impostazione grafica e in diversi colori, una cassetta postale d'epoca verso la quale convergono, idealmente, delle lettere affrancate. Completano ciascun francobollo le leggende «LA LETTERA» e «EUROPA», la scritta «ITALIA» ed i rispettivi valori «€ 0,60» e «€ 0,65».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 settembre 2008

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Ministero dello sviluppo economico - comunicazioni
FIORENTINO

Il Capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

10A04911

DECRETO 11 settembre 2008.

Emissione nell'anno 2008 di un francobollo commemorativo di Giovannino Guareschi, nel centenario della nascita, nel valore di € 0,60.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366 (*Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 2004), recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti le funzioni e la struttura organizzativa del Ministero delle comunicazioni, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 19 luglio 2004), recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2004), recante «Riorganizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 10 maggio 2006) di autorizzazione all'emissione di carte valori postali celebrative e commemorative, per l'anno 2008;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge del 16 maggio 2008, n. 85 (*Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il parere espresso dalla Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali istituita con decreto del Ministro delle comunicazioni 8 luglio 2005;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2008, un francobollo commemorativo di Giovannino Guareschi, nel centenario della nascita, nel valore di € 0,60.

Il francobollo è stampato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta mm 30×40; formato stampa: mm 26×36; dentellatura: 13¼×13; colori: quadricromia; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: cinquanta esemplari, valore «€ 30,00».

La vignetta riproduce un ritratto del giornalista e scrittore Giovannino Guareschi, eseguito dall'artista Arturo Coppola. Completano il francobollo la leggenda «G. GUARESCHI 1908 – 1968», la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 settembre 2008

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Ministero dello sviluppo economico - comunicazioni
FIORENTINO

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

10A04912

DECRETO 11 settembre 2008.

Emissione, nell'anno 2008, di un francobollo appartenente alla serie tematica «Il folclore italiano» dedicato a «La Madonna che scappa in piazza», in Sulmona, nel valore di € 0,60.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366 (*Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 2004), recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti le funzioni e la struttura organizzativa del Ministero delle comunicazioni, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 19 luglio 2004) recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2004) recante «Riorganizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto interministeriale 6 gennaio 1982, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1982, di una serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni avente come tematica «Il folklore italiano»;

Visto il decreto interministeriale 28 maggio 1986, con il quale è stata adottata la denominazione «Il folclore italiano»;

Visto il decreto ministeriale 13 maggio 2008 con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 2008 di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2008, francobolli appartenenti alla serie in parola dedicato «La Madonna che scappa in piazza»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge del 16 maggio 2008, n. 85 (*Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il parere espresso dalla Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali istituita con decreto del Ministro delle comunicazioni 8 luglio 2005;

Decreta:

È emesso nell'anno 2008, un francobollo appartenente alla serie tematica «Il folclore italiano» dedicato a «La Madonna che scappa in piazzà», in Sulmona, nel valore di € 0,60.

Il francobollo è stampato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta e stampa: mm 24×40; dentellatura: 13¼×13; colori: cinque; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: cinquanta esemplari, valore «€ 30,00».

La vignetta raffigura una scena della sacra rappresentazione «La Madonna che scappa in piazza», che si svolge la domenica di Pasqua a Sulmona e, in alto a sinistra, due colombe che si librano in volo; in alto a destra è ritratto un confratello lauretano in mozzetta verde e tunica bianca. Completano il francobollo le leggende «SULMONA» e «LA MADONNA CHE SCAPPA IN PIAZZA», la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 settembre 2008

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Ministero dello sviluppo economico - comunicazioni
FIORENTINO

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

10A04913

DECRETO 29 marzo 2010.

Riconoscimento, al sig. Matei Petre Laurentiu, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di responsabile tecnico in imprese che svolgono l'attività di autoriparazione, settore di meccanica-motoristica.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda del sig. Matei Petre Laurentiu, cittadino rumeno, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del Diploma di compimento obbligatorio — profilo meccanico — conseguito nel 1996 presso il Liceo Industriale n. 1 con sede a Caracal, provincia di Olt (Romania), per l'assunzione in Italia della qualifica di «Responsabile tecnico» in imprese che svolgono l'attività di autoriparazione, settore di meccanica-motoristica, di cui all'art. 1, comma 3, lettera *a)*, della legge 5 febbraio 1992 n. 122;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del 23 marzo 2010, che ha ritenuto il titolo di studio posseduto dall'interessato, unitamente all'esperienza di dodici mesi lavorativa maturata in Romania come titolare d'impresa di manutentore e riparatore di autoveicoli, idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di autoriparatore, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Matei Petre Laurentiu, cittadino rumeno, nato a Caracal (Romania) il 5 settembre 1973, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, unitamente all'esperienza professionale maturata in Romania in impresa del settore, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia, dell'attività di autoriparazione settore meccanica-motoristica, di cui all'art. 1, comma 3, lettera *a)* della legge 5 febbraio 1992, n. 122, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 29 marzo 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A04845

DECRETO 29 marzo 2010.

Riconoscimento, al sig. Van Mossevelde Yvan, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di responsabile tecnico in imprese che esercitano l'attività di manutenzione ed installazione di impianti elettrici, elettronici, termici, idraulici, gas, ascensori ed antincendio.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché

della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda del sig. Van Mossevelde Yvan, cittadino belga, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del Diploma Van Architect (Diploma di Architetto) conseguito nel 1962 presso «l'Hoger Instituut Voor Architectuur ed Sierkunsten» con sede a Gent (Belgio), per l'assunzione in Italia della qualifica di «Responsabile tecnico» in imprese che svolgono l'attività di installazione di impianti elettrici, elettronici, termici, idraulici, distribuzione e utilizzo di gas, ascensori ed antincendio di cui all'art. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, *f)* e *g)* del decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del 23 marzo 2010, che ha ritenuto il titolo di studio posseduto dall'interessato, idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di «Responsabile tecnico» in imprese che esercitano l'attività di manutenzione ed installazione di impianti elettrici, elettronici, termici, idraulici, distribuzione e utilizzo di gas, ascensori ed antincendio di cui all'art. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, *f)* e *g)* del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il parere del rappresentante dell'Associazione di categoria CNA - Installazione e Impianti;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Van Mossevelde Yvan, cittadino belga, nato a Gent (Belgio) il 3 dicembre 1940 è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia, dell'attività di manutenzione ed installazione di impianti elettrici, elettronici, termici, idraulici, gas, ascensori ed antincendio, di cui all'art. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, *f)* e *g)* del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 29 marzo 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A04846

DECRETO 29 marzo 2010.

Riconoscimento, al sig. Capuano Fabrizio, delle qualifiche professonali estere abilitanti all'esercizio in Italia dell'attività di manutenzione ed installazione di impianti elettrici ed elettronici.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda del sig. Capuano Fabrizio, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento della qualifica di radio elettricista conseguita nel 1978 presso la Camera dei mestieri con sede a Val de Marne (Francia), per l'assunzione in Italia della qualifica di responsabile tecnico in imprese che svolgono l'attività di installazione di impianti elettrici ed elettronici, di cui all'art. 1, comma 2, lettere *a)*, e *b)* del decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del giorno 23 marzo 2010, che ha ritenuto il titolo di studio posseduto dall'interessato, unitamente all'esperienza lavorativa maturata in Francia quale titolare di ditta abilitata per le lettere richieste, idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di responsabile tecnico in imprese che esercitano l'attività di manutenzione ed installazione di impianti elettrici ed elettronici di cui all'art. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)* del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il parere del rappresentante dell'Associazione di categoria CNA - Installazione e Impianti;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Capuano Fabrizio, cittadino italiano, nato a Le Creusot (Francia) il 26 giugno 1960 è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, unitamente all'esperienza professionale maturata in impresa del settore, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia, dell'attività di manutenzione ed installazione di impianti elettrici ed elettronici di cui all'art. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)* del decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 29 marzo 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A04847

DECRETO 29 marzo 2010.

Riconoscimento, al sig. Filosi Davide, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di responsabile tecnico in imprese che svolgono l'attività di autoriparazione, settori di meccanica-motoristica ed elettrauto.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda del sig. Filosi Davide, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento della qualifica professionale meccanico - riparatore, conseguita nel 2001 presso il Servizio formazione PME, con sede in Bruxelles (Belgio), per l'assunzione in Italia della qualifica di responsabile tecnico in imprese che svolgono l'attività di autoriparazione, settori di meccanica-motoristica ed elettrauto, di cui all'art. 1, comma 3, lettere *a)* e *c)* della legge 5 febbraio 1992 n. 122;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del 23 marzo 2010, che ha ritenuto il titolo di studio posseduto dall'interessato, unitamente all'esperienza lavorativa di ventuno mesi maturata in Italia presso Ditta abilitata, idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di autoriparatore, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Filosi Davide, cittadino italiano, nato a Terracina (Latina) il 28 otobre 1981, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, unitamente all'esperienza professionale maturata in Italia in impresa del settore, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia, dell'attività di autoriparazione settori meccanica-motoristica ed elettrauto, di cui all'art. 1, comma 3, lettere *a)* e *c)* della legge 5 febbraio 1992, n. 122, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 29 marzo 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A04848

DECRETO 29 marzo 2010.

Riconoscimento, al sig. Damian Constantin, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia dell'attività di autoriparazione, settore carrozzeria.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda del sig. Damian Constantin, cittadino rumeno, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del diploma della scuola professionale con la qualifica di «lattoniere - auto» conseguito nel 1968 presso la scuola professionale Auto - gruppo scolastico auto con sede a Bucarest (Romania), per l'assunzione in Italia della qualifica di «Responsabile tecnico» in imprese che svolgono l'attività di autoriparazione, settore carrozzeria, di cui all'art. 1, comma 3, lettera *b)*, della legge 5 febbraio 1992, n. 122;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del 23 marzo 2010, che ha ritenuto il titolo di studio posseduto dall'interessato, idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di autoriparatore, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa;

Decreta:

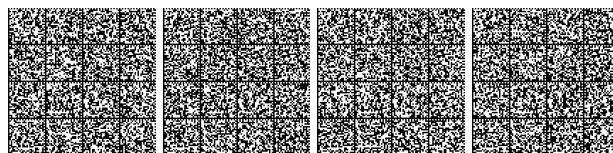
Art. 1.

1. Al sig. Damian Constantin, cittadino rumeno, nato a Roman (Romania) il 4 dicembre 1950, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia, dell'attività di autoriparazione settore carrozzeria, di cui all'art. 1, comma 3, lettera *b)*, della legge 5 febbraio 1992, n. 122, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 29 marzo 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A04873

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

DELIBERAZIONE 20 aprile 2010.

Modifiche al Regolamento recante l'individuazione dei tipi di dati sensibili e giudiziari e di operazioni eseguibili ai sensi degli articoli 20, comma 2, e 21, comma 2, del decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), adottato con deliberazione n. 15318 dell'8 febbraio 2006. (Deliberazione n. 17283).

LA COMMISSIONE NAZIONALE
PER LA SOCIETÀ E LA BORSA

VISTA la legge 7 giugno 1974, n. 216 e le successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e le successive modificazioni;

VISTO l'articolo 27 della legge 28 dicembre 2005, n. 262;

VISTO il decreto legislativo 8 ottobre 2007, n. 179 e, in particolare, l'articolo 2, commi 1 e 5, ai sensi del quale è istituita la Camera di conciliazione e arbitrato presso la Consob, che ne definisce con proprio regolamento l'organizzazione;

VISTO il regolamento di attuazione del decreto legislativo 8 ottobre 2007, n. 179, concernente la Camera di conciliazione e arbitrato presso la Consob e le relative procedure, adottato dalla Consob medesima con propria delibera n. 16763 del 29 dicembre 2008;

VISTA la delibera n. 17204 del 4 marzo 2010 con cui la Consob ha approvato lo statuto della Camera di conciliazione e arbitrato presso la Consob adottato dalla stessa con delibera n. 3 del 18 febbraio 2010;

VISTO l'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ai sensi del quale il trattamento dei dati sensibili da parte di soggetti pubblici è consentito solo se autorizzato da espressa disposizione di legge nella quale sono specificati i tipi di dati che possono essere trattati e di operazioni eseguibili e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite, e l'articolo 20, comma 2, del medesimo decreto, ai sensi del quale, nei casi in cui una disposizione di legge specifica la finalità di rilevante interesse pubblico, ma non i tipi di dati sensibili e di operazioni eseguibili, il trattamento è consentito solo in riferimento ai tipi di dati e di operazioni identificati e resi pubblici a cura dei soggetti che ne effettuano il trattamento, in relazione alle specifiche finalità perseguite nei singoli casi e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 22, con atto di natura regolamentare adottato in conformità al parere espresso dal Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 154, comma 1, lettera *g*), del medesimo decreto;

VISTO l'articolo 21, comma 1, del sopra citato decreto legislativo n. 196 del 2003, ai sensi del quale il trattamento di dati giudiziari da parte di soggetti pubblici è consentito solo se autorizzato da espressa disposizione di legge o provvedimento del Garante che specifichi le finalità di rilevante interesse pubblico del trattamento, i tipi di dati trattati e di operazioni eseguibili, e l'articolo 21, comma 2, del medesimo decreto, ai sensi del quale la disposizione dell'articolo 20, comma 2, si applica anche al trattamento dei dati giudiziari;

VISTA la Parte II del medesimo decreto legislativo n. 196 del 2003, intitolata "Disposizioni relative a specifici settori", nella quale sono indicate finalità di rilevante interesse pubblico che rendono ammissibile il trattamento di dati sensibili e giudiziari da parte di soggetti pubblici;

VISTO il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 30 giugno 2005 avente ad oggetto "Trattamento dei dati sensibili nella pubblica amministrazione", secondo cui le amministrazioni non possono avvalersi, nell'ambito degli adempimenti di cui all'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo n. 196 del 2003 "*di meri atti che, anche se denominati regolamenti, non hanno, anche per loro eventuale rilevanza solo interna, la necessaria natura di fonte normativa suscettibile di incidere su diritti e libertà fondamentali di terzi.*"; e pertanto: "*Spetta ai soggetti pubblici che trattano i dati adottare l'atto di natura regolamentare, o avvalendosi di poteri ad essi riconosciuti dall'ordinamento di riferimento, oppure promuovendo l'adozione di un regolamento da parte della competente amministrazione di riferimento la quale eserciti, ad esempio, poteri di indirizzo e controllo*";

VISTA la nota n. 20100011 del 15 marzo 2010, con la quale la Camera di conciliazione e arbitrato presso la Consob ha chiesto alla Commissione di procedere all'adozione di un atto regolamentare conformemente a quanto previsto nel citato provvedimento del Garante del 30 giugno 2005;

VISTO il Regolamento recante l'individuazione dei tipi di dati sensibili e giudiziari e di operazioni eseguibili ai sensi dell'articolo 20, comma 2, e dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, adottato dalla Consob con delibera n. 15318 dell'8 febbraio 2006;

RITENUTO di dover integrare il predetto regolamento al fine di provvedere all'individuazione dei tipi di dati sensibili e giudiziari e di operazioni eseguibili nell'ambito dei trattamenti di dati personali effettuati per le finalità di interesse pubblico individuate dalla legge con riferimento alle attività della Camera di conciliazione e arbitrato presso la Consob;

RITENUTO di individuare analiticamente, in apposite tabelle da allegare al regolamento adottato con delibera n. 15138/2006, le operazioni effettuate dalla Camera di conciliazione e arbitrato e dalla Consob con riferimento ai procedimenti di nomina, revoca o decadenza dei componenti della Camera e che possono spiegare effetti maggiormente significativi per gli interessati, con particolare riguardo alle operazioni di comunicazione a terzi e di diffusione dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

RITENUTO, altresì, di indicare sinteticamente anche le operazioni ordinarie che la Consob e la Camera di conciliazione e arbitrato presso la Consob devono necessariamente svolgere per perseguire le finalità di rilevante interesse pubblico individuate dalla legge (operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione e distruzione);

CONSIDERATO che per quanto concerne tutti i trattamenti di cui alle tabelle da allegare al regolamento adottato con delibera n. 15138 del 2006 è stato verificato il rispetto dei principi e delle garanzie previste dall'articolo 22 del decreto legislativo n. 196 del 2003, con particolare riferimento alla pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati sensibili e giudiziari utilizzati rispetto alle finalità perseguite, all'indispensabilità delle predette operazioni per il perseguimento delle finalità di rilevante interesse pubblico individuate dalla legge, nonché all'esistenza di fonti normative idonee a rendere lecite le medesime operazioni o, ove richiesta, all'indicazione scritta dei motivi;

IN CONFORMITÀ al parere favorevole espresso in data 8 aprile 2010 dal Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dagli articoli 20, comma 2, 21, comma 2, e 154, comma 1, lettera *g*), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

D E L I B E R A:

I. Il regolamento recante l'individuazione dei tipi di dati sensibili e giudiziari e di operazioni eseguibili ai sensi dell'articolo 20, comma 2, e dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), adottato con delibera n. 15318 dell'8 febbraio 2006, è modificato come segue:

- l'indice delle Tabelle allegate è modificato come segue:
    - o prima delle Tabelle numerate da 1 a 10 è inserito il seguente titolo: "Parte I: *Trattamenti di dati sensibili e giudiziari riguardanti l'attività della Consob*";
    - o dopo la Tabella 10 è inserita la seguente parte:

"Parte II: *Trattamenti di dati sensibili e giudiziari riguardanti la Camera di conciliazione e arbitrato presso la Consob*.

N. tabella	Denominazione del trattamento
1	Nomina, revoca e decadenza di componenti della Camera di conciliazione e arbitrato presso la Consob
2	Tenuta, aggiornamento e gestione dell'elenco dei conciliatori e degli arbitri da parte della Camera di conciliazione e arbitrato presso la Consob
3	Amministrazione delle procedure di conciliazione e arbitrato da parte della Camera di conciliazione e arbitrato presso la Consob

- prima della Tabella 1 è inserito il seguente titolo: "Parte I: *Trattamenti di dati sensibili e giudiziari riguardanti l'attività della Consob*";

- dopo la Tabella 10 è inserita la seguente parte:

"Parte II: *Trattamenti di dati sensibili e giudiziari riguardanti la Camera di conciliazione e arbitrato presso la Consob*.

TABELLA 1
Denominazione del trattamento Nomina, revoca e decadenza di componenti della Camera di conciliazione e arbitrato presso la Consob.
Fonti normative Art. 32 TUF; art. 27 l. n. 262/2005; d.lgs. n. 179/2007; Regolamento Consob n. 16763/2008.
Finalità di rilevante interesse pubblico Art. 65, comma 2, lett. *e*) del d.lgs. n. 196/2003.
Tipi di dati sensibili e/o giudiziari trattati Dati giudiziari e dati idonei a rivelare lo stato di salute.
Tipi di operazioni eseguibili Raccolta dati presso gli interessati e presso terzi; elaborazione in forma cartacea e automatizzata; altre operazioni ordinarie.
Descrizione del trattamento Nell'ambito dell'attività svolta in occasione della nomina, revoca o decadenza dei componenti della Camera di conciliazione e arbitrato presso la Consob, sono trattati dati giudiziari relativi agli stessi per la verifica dei requisiti di onorabilità ovvero per la valutazione della sussistenza di una giusta causa di revoca. I dati idonei a rivelare lo stato di salute possono essere raccolti presso l'interessato in caso di impedimento permanente a svolgere le funzioni attribuite ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti.

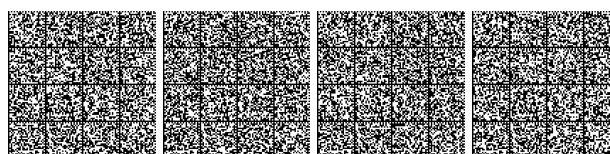
TABELLA 2
Denominazione del trattamento Tenuta, aggiornamento e gestione dell'elenco dei conciliatori e degli arbitri da parte della Camera di conciliazione e arbitrato presso la Consob.
Fonti normative Art. 32-*ter* TUF; art. 27 l. n. 262/2005; d.lgs. n. 179/2007; Regolamento Consob n. 16763/2008.
Finalità di rilevante interesse pubblico Art. 68 e art. 95 del d.lgs. n. 196/2003.
Tipi di dati sensibili e/o giudiziari trattati Dati idonei a rivelare lo stato di salute dei partecipanti a corsi di formazione; dati giudiziari.
Tipi di operazioni eseguibili Raccolta dati presso gli interessati e presso terzi; elaborazione in forma cartacea e automatizzata; altre operazioni ordinarie.
Descrizione del trattamento Nell'ambito dell'attività volta ad accertare i requisiti per l'iscrizione e la tenuta degli elenchi dei conciliatori e degli arbitri, sono trattati dati giudiziari relativi agli stessi per la verifica dei requisiti di onorabilità. In occasione dell'organizzazione di eventuali corsi di formazione, possono essere raccolti, esclusivamente presso gli interessati, laddove indispensabile, dati idonei a rivelare lo stato di salute dei partecipanti.

TABELLA 3
Denominazione del trattamento Amministrazione delle procedure di conciliazione e arbitrato da parte della Camera di conciliazione e arbitrato presso la Consob.
Fonti normative Art. 32-*ter* TUF; art. 27 l. n. 262/2005; d.lgs. n. 179/2007; Regolamento Consob n. 16763/2008.
Finalità di rilevante interesse pubblico Art. 71, comma 1, lett. *b*) del d.lgs. n. 196/2003.
Tipi di dati sensibili e/o giudiziari trattati Dati idonei a rivelare lo stato di salute e dati giudiziari.
Tipi di operazioni eseguibili Raccolta dati presso gli interessati e presso terzi; elaborazione in forma cartacea e automatizzata; altre operazioni ordinarie. Laddove indispensabile, comunicazione di tali dati ad altri organismi di conciliazione investiti della controversia in virtù di convenzione con essi stipulata ai sensi dell'art. 9, comma 4, del Regolamento Consob n. 16738/2008.
Descrizione del trattamento Il trattamento consiste nella gestione dei dati giudiziari e dati idonei a rilevare lo stato di salute che le parti delle procedure di conciliazione e arbitrato riterranno di dover rappresentare nell'ambito dello svolgimento delle procedure stesse, ai sensi del Regolamento Consob n. 16763/2008.

II. La presente delibera è pubblicata nel Bollettino della Consob e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 20 aprile 2010

Il presidente: CARDIA

10A05071

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 19 aprile 2010

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 19 aprile 2010

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3432
Yen	123,50
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,250
Corona danese	7,4427
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,88050
Fiorino ungherese	265,38
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7080
Zloty polacco	3,9031
Nuovo leu romeno	4,1578
Corona svedese	9,6980
Franco svizzero	1,4345
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,9830
Kuna croata	7,2610
Rublo russo	39,2675
Lira turca	2,0093
Dollaro australiano	1,4625
Real brasiliano	2,3738
Dollaro canadese	1,3680
Yuan cinese	9,1698
Dollaro di Hong Kong	10,4270
Rupia indonesiana	12155,27
Rupia indiana	60,0880
Won sudcoreano	1501,86
Peso messicano	16,5490
Ringgit malese	4,3224
Dollaro neozelandese	1,8965
Peso filippino	59,941
Dollaro di Singapore	1,8554
Baht tailandese	43,379
Rand sudafricano	10,0317

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

10A05079

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 20 aprile 2010

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 20 aprile 2010

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3486
Yen	125,32
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,309
Corona danese	7,4423
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,87650
Fiorino ungherese	264,93
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7074
Zloty polacco	3,8861
Nuovo leu romeno	4,1470
Corona svedese	9,6450
Franco svizzero	1,4334
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,9475
Kuna croata	7,2542
Rublo russo	39,2535
Lira turca	2,0064
Dollaro australiano	1,4478
Real brasiliano	2,3576

Dollaro canadese	1,3665
Yuan cinese	9,2047
Dollaro di Hong Kong	10,4688
Rupia indonesiana	12141,23
Rupia indiana	60,0060
Won sudcoreano	1507,69
Peso messicano	16,4647
Ringgit malese	4,3209
Dollaro neozelandese	1,8961
Peso filippino	60,094
Dollaro di Singapore	1,8551
Baht tailandese	43,374
Rand sudafricano	10,0235

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

10A05080

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 21 aprile 2010

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 21 aprile 2010

Dollaro USA	1,3373
Yen	124,65
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,286
Corona danese	7,4421
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,86900
Fiorino ungherese	264,13
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7077
Zloty polacco	3,8713
Nuovo leu romeno	4,1370
Corona svedese	9,5954
Franco svizzero	1,4329
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,8955
Kuna croata	7,2571
Rublo russo	38,9845
Lira turca	1,9852
Dollaro australiano	1,4387
Real brasiliano	2,3426
Dollaro canadese	1,3335
Yuan cinese	9,1304
Dollaro di Hong Kong	10,3814
Rupia indonesiana	12049,52
Rupia indiana	59,5830
Won sudcoreano	1481,31
Peso messicano	16,3311
Ringgit malese	4,2740
Dollaro neozelandese	1,8811
Peso filippino	59,338
Dollaro di Singapore	1,8366
Baht tailandese	43,061
Rand sudafricano	9,9128

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

10A05081

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Floxatril Max».

Provvedimento n. 50 del 22 marzo 2010

Procedura di mutuo riconoscimento n. UK/V/0312/001/IA/002

Specialità medicinale per uso veterinario «FLOXATRIL MAX» 100 mg/ml soluzione iniettabile per bovini.

Confezioni: flacone da 100 ml - A.I.C. numero 104076017.

Titolare A.I.C.: VIRBAC S.A. con sede in 1ème Avenue - 2065M - LID - 06516 Carros Cedex, Francia.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IA- n. 8b1 - aggiunta sito rilascio lotti.

Si autorizza l'aggiunta dell'officina Virbac S.A. con sede in 1ème rue - 2065M, LID - 06516 Carros Cedex - Francia, responsabile per le operazioni di rilascio dei lotti del prodotto finito.

Il presente provvedimento che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ha validità immediata.

10A04878

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Domanda di registrazione della denominazione «Pimiento de Gernika» o «Gernikako Piperra»

Si comunica che è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea - serie C n. 94 del 14 aprile 2010, a norma dell'art. 6, paragrafo 2, del Reg. CE 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di registrazione quale indicazione geografica protetta, presentata dalla Spagna, ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 510/2006, per il prodotto entrante nella categoria ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati: peperoni - «Pimiento de Gernika» o «Gernikako Piperra».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità, Direzione generale per lo sviluppo agroalimentare, qualità e tutela del consumatore - SACO VII, via XX Settembre n. 20 - Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2, del predetto regolamento comunitario.

10A04880

Domanda di registrazione della denominazione «Agneau de Lait Des Pyrénées»

Si comunica che è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea - serie C n. 93 del 13 aprile 2010, a norma dell'art. 6, paragrafo 2, del Reg. CE 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di registrazione quale indicazione geografica protetta, presentata dalla Francia, ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 510/2006, per il prodotto entrante nella categoria carni fresche (e frattaglie) - «Agneau de lait des pyrénées».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità, Direzione generale per lo sviluppo agroalimentare, qualità e tutela del consumatore - SACO VII, via XX Settembre n. 20 - Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2, del predetto regolamento comunitario.

10A04881

Parere inerente la richiesta di modifica della denominazione di origine controllata dei vini «Colli di Scandiano e di Canossa» ed approvazione del relativo disciplinare di produzione

Il Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, istituito a norma dell'art. 17 della legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Esaminata la domanda presentata dal Consorzio per la tutela dei vini «Reggiano» e «Colli di Scandiano e di Canossa», intesa ad ottenere la modifica della denominazione di origine controllata dei vini «Colli di Scandiano e di Canossa»;

Visto il parere favorevole della regione Emilia Romagna sull'istanza di cui sopra;

Ha espresso, nella riunione del 17 febbraio 2010, presente il funzionario della regione Emilia Romagna, parere favorevole al suo accoglimento, proponendo, ai fini dell'emanazione del relativo decreto ministeriale, il disciplinare di produzione secondo il testo annesso al presente parere.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di disciplinare di produzione, in regola con le disposizione contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 «Disciplina dell'imposta di bollo» e successive modifiche ed integrazioni, dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della citata proposta di disciplinare di produzione.

ALLEGATO

PROPOSTA DI MODIFICA DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA "COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA"

Articolo 1

La Denominazione di Origine Controllata "Colli di Scandiano e di Canossa" è riservata ai vini e ai mosti parzialmente fermentati che rispondono alle condizioni ed ai requisiti del presente disciplinare di produzione con le seguenti tipologie:
"Colli di Scandiano e Canossa" Sauvignon (anche nelle tipologie frizzante, passito e riserva);
"Colli di Scandiano e Canossa" Malvasia (anche nelle tipologie frizzante, spumante e passito);
"Colli di Scandiano e Canossa" Pinot (anche nella tipologia frizzante e spumante);
"Colli di Scandiano e Canossa" Chardonnay (anche nella tipologia frizzante e spumante);
"Colli di Scandiano e Canossa" Lambrusco Grasparossa (anche nella tipologia frizzante);
"Colli di Scandiano e Canossa" Lambrusco Montericco rosso (anche nella tipologia frizzante);
"Colli di Scandiano e Canossa" Lambrusco Montericco rosato (anche nella tipologia frizzante);
"Colli di Scandiano e Canossa" Cabernet sauvignon (anche nella tipologia riserva);
"Colli di Scandiano e Canossa" Marzemino (anche nelle tipologie frizzante,novello, passito);
"Colli di Scandiano e Canossa" Malbo gentile (anche nelle tipologie frizzante, novello e passito);
"Colli di Scandiano e Canossa" Lambrusco (anche nella tipologia frizzante);
"Colli di Scandiano e Canossa" Spergola (anche nelle tipologie frizzante, spumante e passito);
"Colli di Scandiano e Canossa" bianco (anche nelle tipologie frizzante e spumante);
"Colli di Scandiano e Canossa" bianco classico (anche nella tipologia frizzante);
"Colli di Scandiano e Canossa" rosso (anche nelle tipologie frizzante e novello).

Articolo 2

La denominazione "Colli di Scandiano e di Canossa" seguita obbligatoriamente da una delle specificazioni di cui appresso, è riservata ai vini e ai mosti parzialmente fermentati ottenuti da uve provenienti dai vigneti aventi rispettivamente in ambito aziendale la seguente composizione ampelografica:

"Colli di Scandiano e di Canossa" Sauvignon (anche nella tipologia frizzante, passito e riserva):
- Sauvignon in misura non inferiore all'85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Malvasia di Candia, Pinot bianco, Pinot grigio, Trebbiano romagnolo e Chardonnay.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Malvasia (anche nella tipologia frizzante, spumante e passito):
- Malvasia di Candia aromatica in misura non inferiore all'85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Malvasia di Candia B., Pinot bianco, Pinot grigio, Trebbiano romagnolo e Chardonnay.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Pinot (anche nella tipologia frizzante e spumante):
- Pinot bianco e/o Pinot nero e/o Pinot grigio per il 100%.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Chardonnay (anche nella tipologia frizzante e spumante):
- Chardonnay in misura non inferiore all'85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Pinot bianco, Pinot nero e Pinot grigio.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Lambrusco grasparossa (anche nella tipologia frizzante):
- Lambrusco grasparossa in misura non inferiore all'85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Lambrusco Marani, Lambrusco Montericco, Ancellotta, Malbo gentile e Croatina.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Lambrusco Montericco Rosso (anche nella tipologia frizzante):
- Lambrusco Montericco in misura non inferiore all'85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Lambrusco Marani, Lambrusco grasparossa, Lambrusco Salamino, Malbo gentile, Ancellotta e Croatina.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Lambrusco Montericco rosato (anche nella tipologia frizzante):
- Lambrusco Montericco in misura non inferiore all'85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Lambrusco Marani, Lambrusco grasparossa, Lambrusco Salamino, Malbo gentile, Ancellotta e Croatina.
  Le uve devono essere vinificate in bianco.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Cabernet sauvignon (anche nella tipologia riserva):
- Cabernet Sauvignon in misura non inferiore all'85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Sangiovese, Merlot e Ancellotta.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Marzemino (anche nella tipologia frizzante, novello, passito):
- Marzemino in misura non inferiore all'85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Croatina, Sgavetta e Malbo gentile.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Malbo gentile (anche nella tipologia frizzante, novello e passito):
- Malbo gentile in misura non inferiore all'85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Croatina e Sgavetta.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Lambrusco (anche nella tipologia frizzante):
- Lambrusco Maestri, Lambrusco Marani, Lambrusco Salamino e Lambrusco Barghi, congiuntamente o disgiuntamente, in misura non inferiore all'85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Malbo gentile, Marzemino, Croatina , Sgavetta, Termarina e Perla dei vivi.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Spergola (anche nelle tipologie frizzante, spumante e passito):
- Spergola in misura non inferiore al 100%.

"Colli di Scandiano e di Canossa" bianco (anche nelle tipologie classico frizzante e spumante):
- Spergola in misura non inferiore all'85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Malvasia di Candia, Trebbiano romagnolo, Pinot bianco e Pinot grigio. E' ammessa la presenza di uve provenienti dai vitigni Malvasia di Candia aromatica fino ad un massimo del 5%.

Il vino "Colli di Scandiano e di Canossa" bianco prodotto nella zona di origine più antica, delimitata all'art. 3, può recare la qualificazione "classico".

"Colli di Scandiano e di Canossa" rosso (anche nella tipologia novello e frizzante):
- Marzemino, minimo 50%;
- Cabernet Sauvignon e Malbo gentile, congiuntamente o disgiuntamente, massimo 35%; per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve a bacca nera non aromatiche provenienti dai vitigni idonei alla coltivazione per la provincia di Reggio Emilia.

Articolo 3

Le uve destinate alla produzione di vino a Denominazione di Origine Controllata "Colli di Scandiano e di Canossa" devono essere prodotte nella zona che comprende in tutto i territori amministrativi dei seguenti Comuni: Albinea, Quattro Castella, Bibbiano, Montecchio, S. Polo d'Enza, Canossa, Vezzano sul Crostoso, Viano, Scandiano, Castellarano e Casalgrande e, in parte, i Comuni di Reggio Emilia, Casina, S. Ilario d'Enza e Cavriago.

In particolare la zona di produzione è così delimitata:
partendo a nord della Provincia di Reggio Emilia dal punto di congiunzione del confine comunale di Montecchio con il torrente Enza, la linea di delimitazione segue, in direzione nord-est, il confine comunale di Montecchio fino ad incontrare la strada comunale che porta a Gazzaro. Prosegue con tale strada, verso est, fino ad immettersi sulla Via Emilia in prossimità del Villaggio Bellarosa. Segue la Via Emilia verso est fino ad incontrare il confine comunale di S. Ilario d'Enza in prossimità di Gaida che segue verso sud fino all'incontro con il confine comunale di Montecchio. Segue il predetto confine fino ad incontrare il confine comunale di Cavriago seguendolo fino alla strada comunale denominata Via Guardanavona. Segue tale strada verso sud fino al capoluogo di Cavriago e prosegue poi con la strada provinciale che conduce a Roncina. Segue la predetta strada, raggiunge la località Roncina, prosegue con Via Gorizia fino ad incontrare Via Inghilterra seguendola fino all'incontro con Via F.lli Rosselli. Prosegue verso sud con tale via fino all'incontro con Via Bartolo da Sassoferrato, che segue fino ad incontrare Via Oliviero Ruozzi. Procede con essa verso sud fino a S. Rigo dove si congiunge con la strada che porta a Rivalta. Segue questa strada fino a Rivalta dove si congiunge con la statale Reggio – Rivalta, indi in prossimità di quota 101,4 , la delimitazione prosegue con la strada che si congiunge in località Cristo con la strada Reggio Emilia – Albinea. Prosegue verso nord-est toccando la località Case Camorani, indi segue il tracciato stradale che, in direzione est, porta a Canali e giunge a Case Oleari. La linea di delimitazione prosegue quindi lungo il tracciato stradale che in direzione sud-est passa per Case Tacoli, Villa Veneri e, in località Osteria si congiunge con la statale che conduce a Scandiano che segue in direzione Fogliano fino a Bosco. Da questo punto la linea di delimitazione prosegue in direzione nord-est lungo il tracciato stradale che conduce a Ponte del Gazo fino ad incontrare il canale di Secchia. Segue il suddetto canale fino ad incontrare il confine comunale di Scandiano, lo segue fino ad incontrarsi in prossimità della località S. Donnino con il confine comunale di Casalgrande. Segue il predetto confine fino ad incontrarsi in località Veggia con il confine comunale di Castellarano che segue fino a congiungersi con il Torrente Tresinaro a quota 171 da cui inizia il confine comunale di Viano. Prosegue verso sud con tale confine indi risalendo a nord in località Monte Duro si congiunge con il confine comunale di Vezzano sul Crostolo che segue risalendo sempre verso nord fino a congiungersi in località Bettola con la strada statale che porta a Casina. La segue fino all'incontro con la strada comunale, che passando da Paullo e Costaferrata, conduce a Bergogno, dove si ricongiunge con il confine comunale di Canossa. La delimitazione segue verso sud tale confine risalendo poi a nord per congiungersi con il confine comunale di S. Polo d'Enza. Prosegue poi seguendo il Torrente Enza fino a congiungersi in prossimità di località Sconnavacca con il confine comunale di Montecchio, che segue sempre seguendo il Torrente Enza fino ad incontrare il punto da cui la delimitazione ha avuto inizio.
Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata "Colli di Scandiano e di Canossa" bianco con la menzione "classico" devono essere prodotte nella zona di origine più antica comprendente i seguenti Comuni: in tutto il Comune di Albinea e in parte i Comuni di Viano, Scandiano, Casalgrande, Castellarano e Reggio Emilia.
La descrizione della zona è la seguente:
partendo da ovest della Provincia di Reggio Emilia, dal punto di congiunzione del confine comunale di Albinea con il Torrente Crostolo, la linea di delimitazione segue in direzione nord-est detto torrente fino ad incontrare la strada che conduce a Villa Corbelli. Prosegue quindi con essa fino all'Osteria del Capriolo. Da questo punto la linea di delimitazione prosegue in territorio di Reggio Emilia seguendo la strada provinciale Albinea – Reggio Emilia e toccando nell'ordine le località Cristo e Case Camorani, indi segue il tracciato stradale che in direzione est porta a Canali e che giunge a Case Oleari. La linea di delimitazione prosegue quindi lungo il tracciato stradale che, in direzione sud-est, passa per Case Tacoli, Villa Veneri e, in località Osteria, si congiunge con la statale che conduce a Scandiano che segue in direzione di Fogliano fino a Bosco. Da questo punto la linea di delimitazione prosegue in direzione nord-est lungo il tracciato stradale che conduce a ponte del Gazo fino ad incontrare il canale Secchia. Segue il suddetto canale fino a Madonna della Neve e, da questa località, prosegue lungo il tracciato stradale che, passando per Case Tomba e Chiozzino, giunge in località Molini. Da questa località, la linea di delimitazione segue il canale di Reggio fino a Castellarano. Dal Molino di Castellarano la linea segue la strada comunale che, passando per il Cimitero di Castellarano giunge alla località Barcaiuoli e di qui, seguendo la strada

vicinale esistente raggiunge Case Piloni ed il Rio di S. Valentino. Risale il corso del rio fino alla Località Scuole ove imbocca il tracciato stradale che passando per Ca' de Prodi, Telarolo, Rondinara, Ca' de Gatti e proseguendo in direzione sud passa per la Minghetta e raggiunge, deviando verso nord-ovest in prossimità di quota 228, la località di S. Polo (sede comunale di Viano). Proseguendo poi lungo lo stesso tracciato stradale, la linea di delimitazione passa per Case Paulli, Ca' de Vezzosi, Regnano, Ca' di Regnano, Ca' Bertacchi, Cavazzone e poco oltre quest'ultima località incontra il confine comunale di Albinea – Viano. Segue il predetto confine comunale Vezzano – Albinea che segue fino ad incontrare il Torrente Crostolo, punto da cui la delimitazione ha avuto inizio.

Articolo 4

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini di cui all'art. 2 del presente disciplinare, per tutte le tipologie previste, i seguenti titoli alcolometrici volumici naturali minimi:

"Colli di Scandiano e di Canossa" Sauvignon	10,00% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Sauvignon passito	11,00% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Pinot	10,50% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Pinot spumante	9,50% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Chardonnay	10,50% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Chardonnay spumante	9,50% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Malvasia	9,50% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Malvasia spumante	9,50% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Malvasia passito	11,00% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Spergola	10,00% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Spergola spumante	9,50% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Spergola passito	11,00% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" bianco	10,00% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" bianco spumante	9,50% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" bianco classico	10,00% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Lambrusco grasparossa	9,50% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Lambrusco Montericco	9,50% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Cabernet Sauvignon	11,00% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Marzemino	10,50% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Marzemino passito	11,00% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Malbo gentile	10,50% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Malbo gentile passito	11,00% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" Lambrusco	9,50% Vol.
"Colli di Scandiano e di Canossa" rosso	10,50% Vol.

Tuttavia, nelle annate con condizioni climatiche sfavorevoli, la Regione Emilia Romagna, con proprio provvedimento, potrà stabilire, di anno in anno prima della vendemmia, un titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve inferiore di mezzo grado a quello stabilito nel precedente comma, fermi restando i limiti minimi previsti dalla normativa vigente.

Articolo 5

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini "Colli di Scandiano e di Canossa" devono essere atte a conferire alle uve, al mosto ed al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità.

Negli impianti che verranno realizzati dopo l'entrata in vigore del presente disciplinare, le forme di allevamento ammesse sono quelle a filare con parete produttiva singola e a filare con parete produttiva sdoppiata.

Per i sistemi a filare con parete produttiva singola la densità di piantagione per i nuovi impianti non potrà essere inferiore a 1.600 viti per ettaro. Per i sistemi a filare con parete produttiva sdoppiata la densità di piantagione per i nuovi impianti non potrà essere inferiore a 2.000 viti per ettaro.

E' vietata ogni pratica di forzatura; è ammessa l'irrigazione di soccorso.

Ferme restando le caratteristiche delle uve, la resa massima di uva per ettaro ammessa per la produzione dei vini "Colli di Scandiano e di Canossa" per tutte le tipologie previste non deve essere superiore ai limiti di seguito specificati:

resa massima di uva t/ha	
Sauvignon	15 t.
Sauvignon passito	10 t.
Malvasia (anche spumante)	16 t.
Malvasia passito	10 t.
Pinot (anche spumante)	15 t.
Chardonnay(anche spumante)	15 t.
Lambrusco grasparossa	16 t.
Lambrusco Montericco	16 t.
Marzemino	16 t.
Marzemino passito	10 t.
Cabernet Sauvignon	15 t.
Malbo gentile	16 t.
Malbo gentile passito	10 t.
Lambrusco	16 t.
Spergola (anche spumante)	16 t.
Spergola passito	10 t.
Bianco (anche spumante)	16 t.
Bianco classico	15 t.
Rosso	15 t.

Le rese, anche nelle annate favorevoli, devono essere riportate nel limiti di cui sopra purché la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi, fermi restando i limiti resa uva – vino per i quantitativi di cui trattasi.
Qualora la resa di uva per ettaro superi il limite stabilito del 20% in più l'intera produzione non potrà rivendicare la DOC. La resa massima di uva in vino per la produzione dei vini e dei mosti parzialmente fermentati di cui all'art. 2 del presente disciplinare di produzione non deve essere superiore al 70% per tutti i vini.
Qualora la resa uva – vino finito superi detto limite, ma non oltre il 75%, la parte eccedente non ha diritto alla denominazione di origine controllata. Oltre il 75% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto. La resa massima dell'uva in vino finito, per le tipologie passito, non deve essere superiore al 50%.

Articolo 6

La Denominazione di Origine Controllata "Colli di Scandiano e di Canossa" seguita dal riferimento al nome dei vitigni, può essere utilizzata per produrre il vino spumante ottenuto con mosto e vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare e a condizione che la spumantizzazione avvenga a mezzo di fermentazione in autoclave o in bottiglia in ottemperanza alle vigenti norme sulla preparazione degli spumanti.
La tipologia "Colli di Scandiano e Canossa" Sauvignon "riserva" è riservata ai vini tranquilli con un invecchiamento minimo di 18 mesi (di cui almeno 6 in botti di legno) a decorrere dal 1° Novembre dello stesso anno della vendemmia.
La tipologia "Colli di Scandiano e Canossa" Cabernet sauvignon "riserva" è riservata ai vini tranquilli con un invecchiamento minimo di 24 mesi (di cui almeno 6 in botti di legno) a decorrere dal 1° Novembre dello stesso anno della vendemmia.

Articolo 7

Le operazioni di elaborazione dei mosti e dei vini, di vinificazione, ivi compresa la presa di spuma e l'affinamento in bottiglia, la spumantizzazione e l'invecchiamento in legno e in bottiglia per le tipologie per cui è previsto devono essere effettuate nell'ambito del territorio della provincia di Reggio Emilia.

È facoltà del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche Tipiche dei vini – consentire che le suddette operazioni siano effettuate in stabilimenti situati nel territorio delle province di Parma e Modena, a condizione che le ditte interessate ne facciano richiesta e dimostrino di aver effettuato le dette operazioni da almeno 10 anni e producano tradizionalmente i vini in questione utilizzando mosti o vini provenienti dalla zona di produzione di cui all'art. 3 del presente disciplinare, vinificate secondo le pratiche enologiche tradizionali leali e costanti in uso nel territorio stesso.

Le operazioni di vinificazione delle uve destinate alla produzione del vino "Colli di Scandiano e di Canossa" bianco classico devono essere effettuate nell'ambito della zona di produzione delimitata all'art. 3 e nell'ambito dell'intero territorio dei comuni compresi anche parzialmente in tale zona.

E' facoltà del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche Tipiche dei vini – consentire, in deroga a quanto previsto dal precedente comma, la vinificazione delle uve destinate alla produzione del "Colli di Scandiano e di Canossa" bianco classico a quelle aziende produttrici singole e/o associate site al di fuori della predetta zona di vinificazione, ma all'interno della zona di cui al primo comma del presente articolo, purché dimostrino di aver vinificato con continuità le uve provenienti dalla zona di produzione del "Colli di Scandiano e di Canossa" già "Bianco di Scandiano" DOC nei 10 anni precedenti l'entrata in vigore del presente disciplinare di produzione.

La dolcificazione deve effettuarsi con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo atte alla produzione dei vini a DOC "Colli di Scandiano e di Canossa" prodotti nelle zone delimitate dal precedente art. 3 o con mosto concentrato rettificato . L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto d'uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti delle varietà previste dal presente disciplinare e iscritte all'Albo o a mezzo concentrazione a freddo o altre tecnologie consentite.

Il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a DOC "Colli di Scandiano e di Canossa" aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino DOC "Colli di Scandiano e di Canossa".

La dolcificazione per la presa di spuma, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini a DOC "Colli di Scandiano e di Canossa" o con mosto concentrato rettificato, anche su prodotti arricchiti.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto pratiche enologiche leali e costanti atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

I vini nella tipologia novello devono essere ottenuti con almeno il 50% di vino proveniente dalla macerazione carbonica delle uve.

I vini sottoposti ad invecchiamento in botte, possono presentare lieve sentore di legno.

Articolo 8

I vini di cui all'art. 2 all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

"Colli di Scandiano e di Canossa" Sauvignon:
colore: giallo paglierino più o meno carico;
odore:caratteristico, gradevolmente aromatico, delicato;
sapore: caratteristico, secco, fresco, armonico, di giusto corpo, sapido;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Sauvignon frizzante:
spuma: vivace, evanescente;
colore: giallo paglierino più o meno carico;
odore: caratteristico,gradevolmente aromatico, delicato;
sapore: caratteristico, secco, fresco, armonico, di giusto corpo, sapido;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Sauvignon riserva:
colore: giallo paglierino più o meno carico;
odore: caratteristico, gradevolmente aromatico con lieve sentore di legno;
sapore: caratteristico, secco, armonico, di giusto corpo, sapido con lieve sentore di legno;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Sauvignon passito:
colore: giallo dorato tendente all'ambrato;
odore: delicato, caratteristico, armonico, gradevole, fine;
sapore: gradevolmente dolce, armonico, pieno e vellutato;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,00% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 10,00% Vol.;
acidità totale: 4,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 24,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Pinot:
colore: giallo paglierino o rosato;
odore: intenso, caratteristico;
sapore: asciutto, armonico,fresco, pieno, vellutato;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% Vol.;
acidità totale : 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Pinot frizzante:
spuma: vivace, evanescente;
colore: giallo paglierino o rosato;
odore: intenso, caratteristico;
sapore: asciutto, armonico,fresco, pieno, vellutato;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Pinot spumante:
spuma: fine e persistente;
colore: paglierino più o meno intenso o rosato;
odore: caratteristico, delicato, fine;
sapore: sapido, fresco, armonico, pieno, vellutato, secco;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% Vol.;
acidità totale: 5,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" chardonnay:
colore: paglierino chiaro;
odore: gradevole, delicato, fine, caratteristico;
sapore: armonico, asciutto, morbido, vellutato;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" chardonnay frizzante:
spuma: vivace, evanescente;
colore: paglierino chiaro;
odore: gradevole, delicato, fine, caratteristico;
sapore: armonico, asciutto, morbido, vellutato;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" chardonnay spumante:
spuma: fine e persistente;
colore: paglierino chiaro;
odore: delicato, fine, caratteristico;
sapore: sapido, fresco, armonico, vellutato, morbido, secco;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% Vol.;
acidità totale: 5,5 g/l
estratto non riduttore minimo:16,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Malvasia:
colore: paglierino più o meno carico;
odore: caratteristico, anche intenso;
sapore: aromatico, dolce, amabile, abboccato, secco, fresco, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 4,50% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Malvasia frizzante:
spuma: vivace, evanescente;
colore: paglierino più o meno carico;
odore: caratteristico, anche intenso;
sapore: aromatico, dolce, amabile, abboccato, secco, fresco, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 7,00% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Malvasia spumante:
spuma: fine e persistente;
colore: paglierino più o meno carico;
odore: caratteristico, anche intenso;
sapore: aromatico, fresco, armonico, dolce, amabile, abboccato, secco;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 6,00% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l.
estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Malvasia passito:
colore: giallo dorato tendente all'ambrato;
odore: delicato, caratteristico, armonico, gradevole, fine, aromatico;
sapore: caratteristico, dolce, aromatico, pieno, vellutato;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,00 % Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 10,00% Vol.;
acidità totale: 4,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 24,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Spergola:
colore: giallo paglierino più o meno intenso talvolta con riflessi verdolini;
odore: caratteristico;
sapore: caratteristico, del secco al dolce, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Spergola frizzante:
spuma: vivace, evanescente;
colore: giallo paglierino più o meno intenso talvolta con riflessi verdolini;
odore: caratteristico;
sapore: caratteristico, del secco al dolce, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 7,00% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Spergola spumante:
spuma: fine e persistente;
colore: paglierino più o meno intenso;
odore: caratteristico;
sapore: caratteristico, sapido, fresco, armonico, di giusto corpo, dal secco al dolce;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Spergola passito:
colore: giallo dorato;
odore: delicato,caratteristico, armonico, gradevole, fine;
sapore: dolce,armonico, pieno, vellutato;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,00% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 10,00% Vol.;
acidità totale: 4,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" bianco anche classico:
colore: paglierino più o meno carico;
odore: caratteristico, gradevolmente aromatico;
sapore: caratteristico, dolce, amabile, abboccato, secco, fresco, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" bianco frizzante e bianco classico frizzante:
spuma: vivace, evanescente;
colore: paglierino più o meno carico;
odore: caratteristico, gradevolmente aromatico;
sapore: caratteristico, dolce, amabile, abboccato, secco, fresco, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 7,00% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" bianco spumante:
spuma: fine e persistente;
colore: paglierino più o meno carico;
odore: gradevole,caratteristico, leggermente aromatico;
sapore: caratteristico, sapido, fresco, armonico, di giusto corpo;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Lambrusco Grasparossa:
colore: rubino;
odore: spiccatamente vinoso e particolarmente profumato;
sapore: sapido e armonico, dolce, amabile, abboccato, secco;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% Vol.;
acidità totale: 5,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Lambrusco Grasparossa frizzante:
spuma: vivace, evanescente;
colore: rubino;
odore: spiccatamente vinoso e particolarmente profumato;
sapore: sapido e armonico, dolce, amabile, abboccato, secco;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 7,00% Vol.;
acidità totale: 5,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Lambrusco Montericco rosso e rosato:
colore: rosso o rosato;
odore: gradevole,caratteristico,fruttato, fresco;
sapore: caratteristico, fresco, gradevole, armonico,di giusto corpo, abboccato, secco;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% Vol.;
acidità totale: 6,0 g/l;
estratto non riduttore minimo:18,0 g/l per la tipologia "rosso"; 15,0 g/l per la tipologia "rosato".

"Colli di Scandiano e di Canossa" Lambrusco Montericco rosso e rosato frizzante:
Spuma: vivace, evanescente;
colore: rosso o rosato;
odore: gradevole,caratteristico,fruttato, fresco;
sapore: caratteristico, fresco, gradevole, armonico,di giusto corpo, abboccato, secco;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% Vol.;
acidità totale: 6,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l per la tipologia "rosso"; 15,0 g/l per la tipologia "rosato".

"Colli di Scandiano e di Canossa" Cabernet Sauvignon:
colore: rosso rubino;
odore: caratteristico ed etereo;
sapore: armonico, lievemente tannico, secco, tranquillo;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,00% Vol.;
acidità totale: 4,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 21,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Cabernet Sauvignon riserva:
colore: rosso rubino;
odore: caratteristico con lieve sentore di legno;
sapore: caratteristico,armonico, pieno ,vellutato con lieve sentore di legno;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,00% Vol.;
acidità totale: 4,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 23,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Marzemino:
colore: rosso rubino;
odore: caratteristico;
sapore: pieno, di corpo, dolce, amabile, abboccato, secco;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.

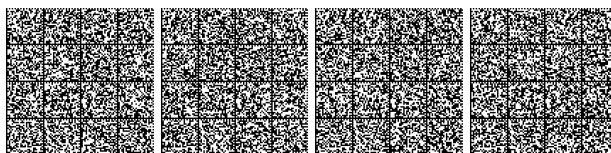
"Colli di Scandiano e di Canossa" Marzemino frizzante:
spuma: vivace, evanescente;
colore: rosso rubino;
odore: caratteristico, intenso;
sapore: gradevole, pieno, dolce, amabile, abboccato, secco;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 7,00% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Marzemino novello:
colore: rosso rubino;
odore: vinoso, intenso, fruttato;
sapore: gradevole, tranquillo;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Marzemino passito:
colore: rosso intenso;
odore: fragrante caratteristico;
sapore: dolce ed equilibrato;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,00% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 10,00% Vol.;
acidità totale: 4,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 27,0g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Malbo gentile:
colore: rosso rubino;
odore: caratteristico,intenso;
sapore: caratteristico, gradevole, pieno, dolce, amabile, abboccato, secco;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Malbo gentile frizzante:
spuma: vivace, evanescente;
colore: rosso rubino;
odore: caratteristico,intenso;
sapore: caratteristico, gradevole, pieno, dolce, amabile, abboccato, secco;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 7,00% Vol;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.

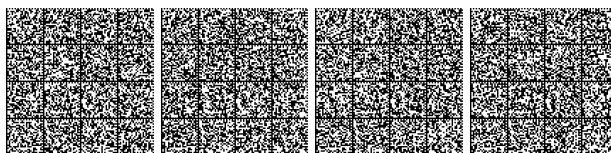
"Colli di Scandiano e di Canossa" Malbo gentile novello:
colore: rosso;
odore: vinoso, intenso, fruttato;
sapore: sapido, tranquillo, talvolta vivace;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Malbo gentile passito:
colore: dal rosato al rosso;
odore: intenso e complesso;
sapore: dolce, caratteristico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,00% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 10,00% Vol.;
acidità totale: 4,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 24,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Lambrusco:
colore: dal rosato più o meno intenso al rosso;
odore: gradevole, caratteristico dal floreale al fruttato;
sapore: dal secco al dolce, fresco, gradevole, caratteristico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% Vol.;
acidità totale: 5,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" Lambrusco frizzante:
spuma: vivace, evanescente;
colore: dal rosato più o meno intenso al rosso;
odore: gradevole, caratteristico dal floreale al fruttato;
sapore: dal secco al dolce fresco, gradevole, caratteristico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% Vol.;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 7,00% Vol.;
acidità totale: 5,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" rosso:
colore: rosso;
odore: caratteristico, fruttato, floreale;
sapore: secco, gradevole, pieno;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,50% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.
E' consentito l'invecchiamento anche in botti di legno.

"Colli di Scandiano e di Canossa" rosso frizzante:
spuma: vivace, evanescente;
colore: rosso;
odore: caratteristico, fruttato, floreale;
sapore: secco, gradevole, pieno;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,50% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.

"Colli di Scandiano e di Canossa" rosso novello:
colore: rosso;
odore: vinoso, intenso, fruttato;
sapore: sapido, tranquillo, talvolta vivace;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% Vol.;
acidità totale: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.

Articolo 9

Per tutte le tipologie “Colli di Scandiano e di Canossa” passito le operazioni di vinificazione e di invecchiamento devono essere effettuate nell’ambito della zona di produzione di cui all’art. 3. La vinificazione delle uve destinate alla produzione delle tipologie “Colli di Scandiano e di Canossa” passito deve avvenire dopo che le stesse abbiano subito un periodo di appassimento. È ammessa nella fase di appassimento l’utilizzazione di aria ventilata per la disidratazione delle uve, onde assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo del 16 per cento. I vini “Colli di Scandiano e di Canossa” passito devono essere immessi al consumo, dopo aver subito un periodo di invecchiamento obbligatorio, di cui almeno un anno in botte di legno, a decorrere dal 10 novembre del secondo anno successivo a quello della vendemmia. Nella fase di invecchiamento è ammesso il taglio con i vini di diverse annate, mantenendo l’85% del vino dell’annata dichiarata.

Articolo 10

Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata “Colli di Scandiano e di Canossa” è vietato l’uso di qualificazioni diverse da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi superiore, extra, fine, scelto, selezionato e similari.

E’ consentito l’uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l’acquirente.

Le indicazioni tendenti a specificare l’attività agricola dell’imbottigliatore quali: viticoltore, fattoria, tenuta, podere, cascina ed altri termini similari, sono consentite in osservanza delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia.

Articolo 11

I vini a denominazione di origine controllata “Colli di Scandiano e di Canossa” Sauvignon, Pinot, Chardonnay, Malvasia, Bianco, Bianco Classico, Lambrusco Grasparossa, Lambrusco Montericco, Rosso, Marzemino e Malbo Gentile, Lambrusco, Spergola , previsti dal presente disciplinare nel tipo frizzante, se confezionati in recipienti di capacità inferiori a 5 litri, possono essere immessi al consumo solo in bottiglie di vetro chiuse con tappo di sughero o altro materiale consentito, anche a fungo ancorato.

I vini a denominazione di origine controllata “Colli di Scandiano e di Canossa” Sauvignon, Pinot, Chardonnay, Malvasia, Bianco, Bianco Classico, Lambrusco Grasparossa, Lambrusco Montericco, Rosso, Marzemino, Malbo gentile Lambrusco, Spergola e Cabernet-Sauvignon previsti dal presente disciplinare nella tipologia tranquillo, se confezionati in recipienti di capacità inferiore a 5 litri, possono essere immessi al consumo solo in bottiglie di vetro con tappo di sughero o altro materiale consentito.

I vini frizzanti a denominazione di origine controllata “Colli di Scandiano e di Canossa” Malvasia, Bianco, Bianco Classico, Rosso, Lambrusco Grasparossa, Lambrusco Montericco Rosso e Rosato, Malbo Gentile, Lambrusco, Spergola , devono essere imbottigliati in recipienti di vetro fino a 3 litri.

10A04885

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Approvazione della delibera adottata in data 23 luglio 2009 dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei ragionieri e periti commerciali

Con ministeriale n. 24/IX/0006712/RAG-L-51 del 31 marzo 2010, è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera adottata dal Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei ragionieri e periti commerciali in data 23 luglio 2009, relativa all'adozione dei tassi annui di capitalizzazione previsti dall'art. 4, comma 3, lettera *b)*, del decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42, recante: «Disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi», aggiornati a tutto l'anno 2009.

10A04883

Approvazione della delibera n. 209/2008 adottata in data 11 novembre 2008 dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti

Con ministeriale n. 24/IX/0006737/GEO-L-73 del 31 marzo 2010, è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 209/2008 adottata dal Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti in data 11 novembre 2008, con la quale si è inteso definire l'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione per la determinazione della riserva matematica nei casi di riscatto e ricongiunzione di pregressi periodi assicurativi per le età comprese fra i 76 e gli 85 anni.

10A04884

Approvazione della delibera n. 53/08/OO.CC. adottata in data 1° aprile 2008 dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti

Con ministeriale n. 24/IX/0006853/COM-L-76 del 1° aprile 2010, è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 53/08/OO.CC. adottata dal Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti in data 1° aprile 2008, concernente l'adeguamento dei coefficienti di trasformazione per il calcolo della pensione con il sistema contributivo, di cui alla Tabella A del regolamento di disciplina del regime previdenziale.

10A04879

Approvazione della delibera n. 11/2002 del 18 aprile 2002 adottata dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza veterinari ENPAV

Con ministeriale n. 24/IX/0023132/VET-L-32 del 7 dicembre 2009, è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 1 adottata dall'assemblea nazionale dei delegati dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (ENPAV) in data 13 giugno 2009, come modificata dalla delibera n. 16 assunta dal consiglio di amministrazione in data 23 febbraio 2010, di recepimento delle osservazioni ministeriali, concernente modifiche al regolamento di attuazione dello statuto.

10A04920

Provvedimenti di reiezione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con il decreto n. 44961 del 2 febbraio 2009, non è stata approvata la proroga del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria finalizzata alla cessazione di attività, per la IMIT S.p.a.con sede in: Milano unità di: Arcore (MI), relativamente al periodo dal 1° agosto 2008 al 31 luglio 2009.

Con il decreto n. 45138 del 23 febbraio 2009 non è stata accertata la condizione di crisi aziendale proposta dalla Abrond House Cooperativa di giornalisti S.r.l., con sede in Roma, unità di Roma e Milano, relativamente al periodo dal 7 settembre 2006 al 6 settembre 2008.

10A04919

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Fentanil Ratiopharm»

Estratto determinazione n. 1678/2010 del 14 aprile 2010

MEDICINALE
FENTANIL RATIOPHARM

TITOLARE AIC:
ratiopharm GmbH Graf-Arco Strasse 3, 89079 – Ulm (Germania)

Confezione
25 mcg/h cerotti transdermici 16 cerotti in bustine carta/LDPE/AL/SURLYN
AIC n. 037563297/M (in base 10) 13UBX1 (in base 32)

Confezione
50 mcg/h cerotti transdermici 16 cerotti in bustine carta/LDPE/AL/SURLYN
AIC n. 037563309/M (in base 10) 13UBXF (in base 32)

Confezione
75 mcg/h cerotti transdermici 16 cerotti in bustine carta/LDPE/AL/SURLYN
AIC n. 037563311/M (in base 10) 13UBXH (in base 32)

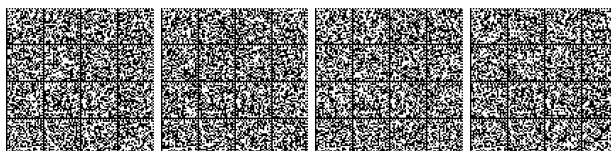
Confezione
100 mcg/h cerotti transdermici 16 cerotti in bustine carta/LDPE/AL/SURLYN
AIC n. 037563323/M (in base 10) 13UBXV (in base 32)

FORMA FARMACEUTICA:
Cerotto transdermico

COMPOSIZIONE:
Un cerotto transdermico contiene:

Principio attivo:

Ogni cerotto rilascia 25 microgrammi di fentanil all'ora. Ogni cerotto da 7,5 cm^2 contiene 4,125 mg di fentanil.

Ogni cerotto rilascia 50 microgrammi di fentanil all'ora. Ogni cerotto da 15 cm^2 contiene 8,25 mg di fentanil.

Ogni cerotto rilascia 75 microgrammi di fentanil all'ora. Ogni cerotto da 22,5 cm^2 contiene 12,375 mg di fentanil.

Ogni cerotto rilascia 100 microgrammi di fentanil all'ora. Ogni cerotto da 30 cm^2 contiene 16,5 mg di fentanil.

Eccipienti:
Strato adesivo
Strato adesivo in poliacrilato

Strato di copertura
Foglio di polipropilene
Inchiostro da stampa di colore blu

Membrana di rilascio
Film di poliestere, trattato con silicone

Strato di supporto
Foglio di polietilene tereftalato (siliconato)

PRODUZIONE, CONFEZIONAMENTO, CONTROLLO, RILASCIO LOTTI:
Acino AG – Am Windfeld 35 – 83714 Miesbach Germania

RILASCIO LOTTI:
Merckle GmbH – Ludwig Merckle Strasse 3 – 89143 Blaubeuren Germania

CONFEZIONAMENTO:
Farpack AS, Ulvenveien 89A, 0581 Oslo Norvegia

CONTROLLO LOTTI:
Labtec GmbH Raiffeisenstr. 3 a, 40764 Langenfeld Germania

INDICAZIONI TERAPEUTICHE:
Il prodotto è indicato nel dolore cronico grave che può essere gestito adeguatamente solo con analgesici oppiacei.

(classificazione ai fini della rimborsabilità)

Confezione
25 mcg/cerotti transdermici 16 cerotti in bustine carta/LDPE/AL/SURLYN
AIC n. 037563297/M (in base 10) 13UBX1 (in base 32)
Classe di rimborsabilità
C

Confezione
50 mcg/cerotti transdermici 16 cerotti in bustine carta/LDPE/AL/SURLYN
AIC n. 037563309/M (in base 10) 13UBXF (in base 32)
Classe di rimborsabilità
C

Confezione
75 mcg/cerotti transdermici 16 cerotti in bustine carta/LDPE/AL/SURLYN
AIC n. 037563311/M (in base 10) 13UBXH (in base 32)

Classe di rimborsabilità
C

Confezione
100 mcg/cerotti transdermici 16 cerotti in bustine carta/LDPE/AL/SURLYN
AIC n. 037563323/M (in base 10) 13UBXV (in base 32)
Classe di rimborsabilità
C

(classificazione ai fini della fornitura)

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale FENTANIL RATIOPHARM è la seguente:
medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta (RNR)

(stampati)

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.
E' approvato il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto allegato alla presente determinazione.

DECORRENZA DI EFFICACIA DELLA DETERMINAZIONE: dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

10A04891

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Estinette»

Estratto determinazione n. 1677/2010 del 14 aprile 2010

MEDICINALE
ESTINETTE

TITOLARE AIC:
Effik Italia S.p.A.
Via Lincoln 7/A
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Italia

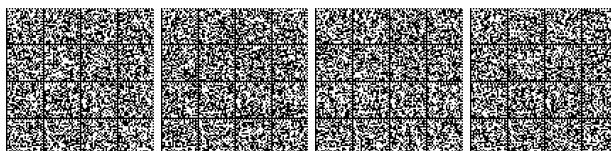
Confezione
0,075 mg + 0,020 mg compresse rivestite 21x6 compresse in blister PVC/PVDC/AL
AIC n. 037136052/M (in base 10) 13F9PN (in base 32)

Confezione
0,075 mg + 0,020 mg compresse rivestite 21x6 compresse in blister PVC/PVDC/AL in sacca
AIC n. 037136064/M (in base 10) 13F9Q0 (in base 32)

FORMA FARMACEUTICA:
Compressa rivestita

COMPOSIZIONE:
Ciascuna compressa contiene:

Principio attivo:
75 microgrammi di gestodene e 20 microgrammi di etinilestradiolo

Eccipienti:
Compressa:
Sodio calcio edetato
Magnesio stearato
Silice colloidale anidra
Povidone K-30
Amido di mais
Lattosio monoidrato

Rivestimento:
Giallo chinolina (E104)
Povidone K-90
Titanio diossido (E171)
Macrogol 6000
Talco
Calcio carbonato (E170)
Saccarosio

PRODUZIONE, CONFEZIONAMENTO, CONTROLLO, RILASCIO LOTTI:
GEDEON RICHTER PLC
1103 Budapest Gyömroi út 19-21 Hungary

INDICAZIONI TERAPEUTICHE:
Contraccezione orale.

(classificazione ai fini della rimborsabilità)

Confezione
0,075 mg + 0,020 mg compresse rivestite 21x6 compresse in blister PVC/PVDC/AL
AIC n. 037136052/M (in base 10) 13F9PN (in base 32)
Classe di rimborsabilità
C

(classificazione ai fini della fornitura)

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale ESTINETTE
è la seguente**:**
medicinale soggetto a prescrizione medica (RR)

(stampati)

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.
E' approvato il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto allegato alla presente determinazione.

DECORRENZA DI EFFICACIA DELLA DETERMINAZIONE: dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.**

10A04892

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2010-GU1-098) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2010 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2010.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,20)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.